

QUADERNO N. 60

NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.

Legenda:

|*.....*| = parole cancellate dall'Autore

[.....] = correzione degli evidenti errori di ortografia.

[1] **Esordio**

[2] Pio X nella sua "Esortazione al clero" del 1908 ha queste gravissime
[3] parole: "Ricordiamo al sacerdote che gli è proibito attendere solamente
[4] alla sua santificazione, egli è l'operaio che Gesù Cristo condusse a lavorare nella
[5] sua vigna. E' suo grave dovere sradicare l'erbe cattive, seminarvi le
[6] buone, vigilare perché l'uomo nemico non venga a gettarvi la sua zizania.
[7] Si guardi perciò il Sacerdote da una vita di santificazione individuale,
[8] dimenticando il pulpito, il confessionale, gli infermi, i fanciulli, gli afflitti,
[9] i peccatori: passi come Gesù facendo del bene a tutti e liberando gli oppressi
[10] dal demonio". - Il Sacerdote dunque non può essere solo un uomo per sé:
[11] non può avere come motto le parole: Io-Dio ma bisogna che lavori
[12] per la salvezza degli altri che scriva sulla proprio bandiera: Io-Dio-Popolo.
[13] Come Gesù Cristo istituì il Sacramento del matrimonio per la procreazione carnale:
[14] così stabilì il Sacramento dell'ordine per la generazione spirituale: per
[15] evangelium ego vos genui. E Gesù Cristo stesso determinò il fine del Sacerdote
[16] quando disse: Faciam vos fieri piscatores hominum. Meglio poi lo spiegò
[17] colle altre parole: posui vos ut eatis et fructum afferatis et fructus vester
[18] maneat.
[19] Sul Sacerdote pesa una grande responsabilità: il padre di famiglia al
[20] tribunale di Dio risponderà dei proprii figli: il maestro dei suoi scolari:
[21] il Sacerdote delle anime che può salvare! L'Apostolo quasi spaventato di tale
[22] responsabilità diceva: Vae autem mihi si non evangelizavero! Mentre
[23] d'altra parte incoraggia i buoni ministri al lavoro: Qui bene praesunt

- [1] praesbiteri duplici honore digni habentur: e i due onori sono: centuplum
- [2] accipietis et vitam aeternam possidebitis: il centuplo di consolazioni spirituali
- [3] nel mondo presente e il paradiso nel futuro.
- [4] Il Sacerdote non è dunque un semplice dotto: non è neppure un semplice santo:
- [5] ma è un dotto - santo che si serve e della scienza e della santità per essere
- [6] apostolo, cioè per salvare le anime.
- [7] Ora bisogna pur costatare che vi furono e vi sono anche al presente
- [8] diversi pericoli di perdere di vista questo giusto e preciso concetto del
- [9] sacerdote nella vita pratica.
- [10] 1° Altri può credersi d'essere buon sacerdote quando recita divotamente il
- [11] breviario, celebra la S.[Santa] Messa, e vi aggiunge qualche altra pratica di
- [12] pietà. Esso non si esamina sull'uso del tempo, sullo zelo, sul modo di
- [13] preparare le prediche, di ascoltare le confessioni ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]
- [14] 2° Altri invece può dedicarsi quasi totalmente ad opere di bene in
- [15] favore degli altri: ed intanti che cerca di essere apostolo e luce del
- [16] mondo dimenticare di fornire d'olio la lampada: cioè lo studio e la santità
- [17] sua.
- [18] 3° Altri poi, dopo curati questi due elementi della propria formazione
- [19] studio e santità, quando vengono ad esercitare l'apostolato o non ne
- [20] conoscono le opere e così possono restarsene facilmente neghittosi;
- [21] ovvero pur conoscendole possono darsi tutto o cose esterne dimenticando
- [22] le più necessarie cioè le spirituali: oppure anche curando
- [23] unicamente queste e trascurando quelle.

- [1] Queste lezioni sono indirizzate a togliere o almeno diminuire tali pericoli.
[2] Infatti in esse si dirà: 1° quali siano i mezzi da usarsi dal sacerdote
[3] per formarsi non solo, ma anche conservarsi uomo di scienza sana e pietà
[4] fervente.
[5] 2° quali siano le opere di zelo del Sacerdote come ministro di Dio.
[6] 3° quali i doveri speciali di chi ha cura d'anime e con quale ordine vi si
[7] debba consacrare. Qui non si pretende dire cose nuove: ma solo di porre in
[8] breve sott'occhio molte cose da farsi con alcune regole pratiche suggerite da
[9] persone sperimentate. Neppure si vuole formare dei trattati: per es.[esempio] parlando
[10] di predicazione dire quanto si svolge in un libro di eloquenza: solo si cerca
[11] di notare alcune cose che sono fuori dei trattati di Teologia, Eloquenza,
[12] Diritto Canonico studiati nel seminario e che intanto servono a meglio usare
[13] in pratica ciò che dai sopradetti trattati si è appreso.

[14] *Pietà sacerdotale.*

- [15] **Principii.** Il mestiere del prete è salvare le anime. - Chi dice solo
[16] Messa e breviario non è prete: come potrà salvarsi?
[17] Tutto dunque nel prete deve essere qui: santificare sè per santificare gli
[18] altri. - La sua pietà deve avere questo fine: non può santificare se non si è
[19] santi.
[20] Conseguenze: Avere molta pietà per salvare molti. Nella disposizione
[21] del nostro orario per la pietà avere riguardo agli altri: es.[esempio] non voler fare
[22] meditazione appena alzati se conviene prima confessare: nelle meditazio=
[23] ni scegliere argomenti ordinari che facciano pure per il popolo (generalmente)

- [1] meglio che la gente sappia che il prete si confessa e fa la visita: dare importanza
- [2] straordinaria a essere di buon esempio ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]
- [3] Sapere trasportare le pratiche di pietà per dar comodità: sapere però
- [4] assolutamente trovare il tempo per tutta la nostra pietà: se *sempre* si fosse
- [5] impediti o almeno *abitualmente* tralasciare piuttosto qualche cosa di zelo
- [6] fosse pure do confessare. I sacerdoti giovani devono premunirsi *fortemente*
- [7] contro l'esempio dei confratelli trascurati, anche se vecchi o superiori: forse
- [8] il vecchio starà in piedi senza la meditazione metodica, il giovane no. Il Sacerdote
- [9] giovane stia saldissimo innanzi all'esempio di uno libero de sexto - che lascia
- [10] il breviario non si confessa ecc. e *più di tutto* che perde tempo. Si coltivino *prima*
- [11] le divozioni da inculcarsi: es.[esempio] a S.[San] Giuseppe, Angelo custode, Visita al SS.[Santissimo] Sacr.

[12] **Metodo** di vita - orario - regolamento.

- [13] L'ordine nella distribuzione del nostro tempo. - il programma del nostro
- [14] lavoro spirituale e intellettuale è quello che ci rende possibile e facile.
- [15] 1° Il fare quando si deve.
- [16] 2° Il fare molto.
- [17] 3° Il fare bene e con soddisfazione.
- [18] Non è a tutti possibile un uguale orario : ma tutti devono fissarsi certe
- [19] norme generiche:
- [20] 1° Le materie di studio
- [21] 2° Il tempo da usarsi nelle cose di spirito per es. un 20 minuti
- [22] di meditazione ogni giorno - mezz'ora e qualche volta un'ora di adozione ecc.[eccetera]
- [23] 3° La virtù particolare da coltivare e certe norme da seguirsi

- [1] nel trattare colla serva, col mezzadro, coi penitenti, coi compagni di ministero ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]
- [2] **Note.** 1° Se si deve rompere dopo si ricomincia ad osservarlo come se nulla
- [3] fosse stato.
- [4] 2° Non romperlo per qualsiasi futile pretesto.
- [5] 3° Essere avari del tempo e disporre i pasti in modo comodo per la popolazione
- [6] comodo per noi, pratico per es. la visita agli infermi può servire di passeggio, la
- [7] lettura del giornale sia a tempo perso, non conversazioni eterne, al mattino
- [8] siasi per tempo in chiesa, la sera presto a letto, dire il breviario in chiesa a comodo
- [9] dei penitenti ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]
- [10] 4° Quando si va in un paese specie da vicecurati, informarsi subito dal prete più
- [11] stimato per santità nei dintorni sul modo di usare col parroco, colla serva, su
- [12] ciò che conviene fare o lasciare alla popolazione, i pericoli principali ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]
- [13] Obiez.[Obiezione]: Il parroco prende il Vice - curato per la compagnia.....

[14] **Orazioni**

- [15] Importanti perchè contengono in breve ciò che dobbiamo credere, fare, chiedere
- [16] al Signore. Non lasciare se non fosse in casi eccezionalissimi: dispensati forse
- [17] dal breviario sarà bene dire prima per le preghiere del mattino. " Compieta"
- [18] per quelle della sera.
- [19] Modo. inginocchiati ma anche (si può) passeggiando.
- [20] Si possono dire quelle apprese dalla madre, quelle dei chierici, ovvero quelle
- [21] poste sui manuali di pietà (latine o italiane) ad uso del clero.
- [22] Se si dicono forte in pubblico (atti di fede, vi adoro ecc.[eccetera]) meglio in generale
- [23] tenere il libro innanzi: siano chiare, piuttosto adagio. Insegnare pure a

[1] schivare gli errori.

[2] **Meditazione**

[3] **Importanza.** tutto può stare col peccato mortale, non la meditazione. E' peccato

[4] lasciare il breviario: ma pure nelle conseguenze per l'anima (pel beneficis

[5] bisognerebbe restituire) è più fatale lasciare la meditazione. Farla sempre:

[6] eccetto casi *veramente* straordinarii (che non sono la visita ad un compagno, un

[7] infermo, la predica che si fa agli altri ecc.[eccetera] o lasciare la meditazione o

[8] qualcosa del ministero: è meglio meno ministero (eccetto casi eccezionali). Chi non

[9] mangia non lavora: ciò che non si fa per noi rovina pure gli altri.

[10] **Modo.** In media 20 minuti e in forma specie per i giovani. Meglio leggere i

[11] punti la sera antecedente. Notiamo che almeno un terzo del tempo devono

[12] impegnarsi nell'esercizio della volontà. (esame, chieder perdono, proporre, pregare.)

[13] **Libri:** Hamon. S.[San] Alfonso, Manuale vitae saderdotalis, Esercizi di D.[Don] Cafasso,

[14] Kroust, Chaignon. Sulla Madonna: Cabrini. Sul SS.[Santissimo] Sacramento: Venerabile

[15] Eymard, Pagani, sulla Passione: la scuola di Gesù appassionato, ecc.

[16] **Soggetti.** Lunedì, Martedì, Mercoledì: a scelta.

[17] **Giovedì:** sul SS.[Santissimo] Sacramento.

[18] **Venerdì:** sulla passione o S.[Sacro] Cuore di Gesù

[19] **Sabato:** sulla Madonna.

[20] **Domenica:** sul Vangelo.

[21] Oppure: prendere un libro e seguirlo sino al fine: ma sconsigliabile.

[22] Ricordarsi però di meditare ogni volta e forse una volta al mese sopra

[23] il breviario - le formule dei SS.[Santissimi] Sacramenti, (Battesimo, Olio Santo, Penitenza,

- [1] sepoltura raccomandaz.[raccomandazione] dell'anima) sulle anime purganti, angelo custode, S.[San] Giusep.[Giuseppe]
[2] Più di tutto notare che si faccia spesso considerando i doveri verso gli altri: come
[3] si confessa, predica, si cura gli infermi, industrie pel bene.
[4] Tempo: prima della messa se si può altrimenti dopo, anche andando
[5] agli infermi ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]

[6] **Libri di Meditazione**

- [7] D.[Don] Cafasso. Meditazione pel clero £ 2,50) Tip.[Tipografia] Fratelli Canonica
[8] Istruzioni pel clero £ 2,50 (Via Bottero - 8 -
[9] Chaignon. - Prete santificato £ 9,00. Tip. Emiliana Venezia.
[10] Hamon. - Meditazioni - Libreria del S.C. rimpetto ai SS.[Santissimi] Martiri.
[11] S.[San] Alfonso. - Apparecchio alla morte.
[12] Kroust. - Meditationes - Tip. S.[San] Giuseppe - Via S.[San] Calocero - N.G. Milano
[13] Deposto: S: Cuore - Torino
[14] Cinque volumi
[15] Cabrini. Sabato dedicato a M.[Maria] SS.[Santissima] - Tip. Emiliana . Venezia - prezzo £ 2,50
[16] Arvisenèt - Memoriale vitae sacerdotalis - P. Marietti - Via Legnano 23.
[17] Ven. Cymard. 1° La presenza reale
[18] 2° La S.[Santa] Comunione
[19] 3° Esercizi SS.[Santissimi] innamzi al SS.[Santissimo] Sacramento
[20] 4° L'eucarentia e la perfezione cristiana
[21] 5° Mese del SS.[Santissimo] Sacramento
[22] 6° Mese di Nostra Signora del Sacramento

- [1] 7° Vita e virtù del Ven. Eimard.
[2] P. Tesmière Manuale dell'Adorazione del SS.[Santissimo] volum. 2 £ 1,60
[3] Questi otto si vendono dal Sacerdote Carlo Poletti. - Vicolo S.[Santa] Maria - Torino.
[4] Pagani - SS.[Santissima] Eucarestia. Tip[Tipografia] Giosuè Rondinella - Strada Trinità maggiore
[5] N. 27 £ 1,50
[6] Scuola di Gesù appassionato
[7] L'ufficio divino dal lato della pietà. Tip.[Tipografia] degli Artigianelli Corso
[8] Palestro N° 14 £ 1,50
[9] Arato Il S:[Santo] Sacrificio della Messa. - Tip.[Tipografia] Via Garibaldi N° 33
[10] £ 1,25
[11] Humilità - Editore P. Letbielleux - Rue de Cassette - 10 - £ 1,50

[12] **Lettura Spirituale**

- [13] Gersen. De Imitatione Christi - Società buona stampa - Corso Regina
[14] Margherita 176 - Torino. £ 0,60
[15] S.[San] Francesco di Sales. - Opere complete - Clemente Tappi - Via Garibaldi
[16] N. 20 Torino £ 15,00
[17] Le opere comprendono: Teotimo - Filotea, Stendardo della Croce,
[18] lettere, Trattamenti spirituali, Sermoni famigliari, Discorsi di sacre
[19] contro controversie, Oipuscoli vari, Vita di S.[San] Francesco.
[20] Frassinetti - Gesù Cristo regola del Sacerdote - Tip.[Tipografia] Poliglotta Vaticana
[21] Roma. £ 0,30
[22] Pratica della confessione progressiva e della direzione
[23] spirituale £ 3,00 - due volumi. Rue de Cassette Parigi.

- [1] R.G. Meyer. - Scienza dei Santi. Roma Desclèe £ 2
- [2] S.[San] Alfonso - Le glorie di Maria Giacomo Arneodo - Torino.
- [3] S.[San] Alfonso - Gran mezzo della preghiera - S.[Santa] buona stampa - Torino
- [4] Dubois Guida dei seminaristi - Giacinto Marietti Torino. £ 2
- [5] Il santo prete item £ 2,00
- [6] Pratica del cristianesimo item £ 2,50
- [7] Pratica dello zelo item £ 2,00
- [8] L. Vaccarone - Il cuore di Gesù al cuore del sacerdote
- [9] Società buona stampa Torino £ 0,50
- [10] S.[San] Alfonso - Pratica di amar Gesù Cristo item £ 0,40
- [11] P. Perreyve - L'amico degli ammalati item £ 0,50
- [12] Frassinetti - Industri spirituali Tip.[Tipografia] Poliglotta Vaticana Roma £0,2
- [13] - Il conforto dell'anima divota item £ 0,40
- [14] - La divozione illuminata item £ 0,60
- [15] - Il convito del Divino Amore item £ 0,60
- [16] - Il Pater Noster di S.[Santa] Teresa item £ 0,80
- [17] - Il Catechismo Dogmatico item £ 0,60
- [18] - Le amicizie spirituali item £ 0,15
- [19] - Il religioso del secolo £ 0,40
- [20] - La forza di un libretto £ 0,35
- [21] - Il paradiso in terra £ 0,20
- [22] - Amiamo Gesù £ 0,15
- [23] - Amiamo S:[San] Giuseppe £ 0,10

- [1] - Amiamo Gesù Giuseppe, Maria £ 0,30
- [2] Monsabrè Il Santo Rosario S.[Santa] Lega eucaristica Milano. £ 2,50
- [3] Bona De Sacrificio Missae : S.[Santa] buona stampa Torino. £ 0,60
- [4] Sues Le Querdec- Lettere di un parroco di città: ufficio della: Rassegna
- [5] Nazionale. Firenze £ 1,75
- [6] idem altre lettere £ 1,50
- [7] Il Mese dell'Angelo. Società B.S.[Santo] Torino £ 0,20
- [8] S.[San] Fr. di Sales proposto a modello dei sacerdoti. Libreria del S.[Sacro] Cuore
- [9] Torino £ 1,50
- [10] Denifle - Vita soprannaturale - Convento di S.[San] Domenico - Chieri £ 3,50

[11] Opere per lo Zelo

- [12] Frassinetti. - Manuale pratico del parroco. Libreria S.[Sacro] Cuore Torino. £ 1,50
- [13] Sues Le Querdec= Lettere di un parroco di città Ufficio della Rassegna
- [14] Nazionale Firenze £ 1,75
- [15] Altre lettere £ 1,50
- [16] Dubois - Pratica dello zelo = Giac. Marietti - Torino £ 2
- [17] Swoboda - La cura d'anime nelle grandi città. F. Pustet. Roma £ 4,00
- [18] Appunti di un parroco di campagna Tip.[Tipografia] del
- [19] "Giovanna d'Arco"

[1] Vite di Santi

- [2] S.[San] Francesco si Sales = Barberis = Società Buona Stampa Torino £
[3] S.[San] Agostino = Barberis = Item £ 0,80
[4] P. Eymord Vicolo S.[Santa] Maria 3 £
[5] Canonico Silvestro = Peano Dalmazzo = Tip.[Tipografia] Cooperativa Cuneo £ 2,50
[6] Ven. Cottolengo = Gastaldi = Pietro Marietti Torino 3 vol. £ 9
[7] Tito Rampone = De Micheli = Scuola Tipog. Salesiana Milano £ 2
[8] S.[San] Alfonso = Carv. Capecelatro = Desclèe - Roma vol. 2 £
[9] P. Ludovico da Casoria = idem = £
[10] Santa Giovanna di Chantak = Bougaud = P. Marietti - Torino vol. 2 £ 5
[11] Storia di Pier Damiani = Porteria dei Girolamini - Napoli vol. 2 £6
[12] S.[San] Filippo = Card.[Cardinale] Capecelatro = Stab.[Stabilimento] Tip.[Tipografico] De Angelis e Figlio Napoli vol. 2
[13] Ven. Giovanni Bosco = Lemoyne = Soc.[Società] Buona stampa Torino 2 vol.[volume] £ 6
[14] Storia di S.[San] Vinc.[Vincenzo] de Paoli = Bougaud = P.[Padre] Marietti Torino vol.[volume] 2 £ 4,50
[15] Beato Vianney : Curato d'Ars = Mounin = P.[Padre] Marietti Torino vol. 2 £ 6
[16] B.[Beata] Margherita Alacoque = Bougaud iten £2

[1] *Breviario*

- [2] Importanza: il Sacerdote è persona per gli altri:Colla azione, colla parola, colla
- [3] preghiera: il breviario è una persona pubblica la chiesa l'impone
- [4] sino a obbligare a restituire il beneficiato che lo lascia.
- [5] Modo: Prima penetrarne lo spirito in ciascuna parte per es.[esempio] leggendo:
- [6] L'ufficio devino da parte della pietà oppure facendo una volta nel mese la
- [7] medit. su qualche parte per es.[esempio] le lezioni - leggere la Scrittura e specie il
- [8] Salterio commentato - anche come scrittura spirituale. Fissare una
- [9] intenzione particolare ogni ora: alcuni hanno liste di bisogni : ricordarsi
- [10] che è per gli altri quindi : anime purganti, penitenti, peccatori, Chiesa ecc.
- [11] Mentre. Digne = compresi dell'azione, unirsi agli angeli gravità,
- [12] pause a posto non mangiar parole, in generale non a memoria, tenere
- [13] gli occhi bassi.
- [14] Assente = vel ad verba
- [15] vel ad sensus = per es.allo spirito della chiesa
- [16] nelle diverse feste del Signore, dei santi ecc.[eccetera]
- [17] vel ad veritates morales - per es.[esempio] al pensiero domin.
- [18] nella meditazione, lettura, visita fatta poco prima. Dopo occupazione
- [19] distraente prima di cominciare raccoglierci : per es.[esempio] fissando intenzione,
- [20] ricordando buon pensiero, uno sguardo al crocifisso, una sentenza. Non
- [21] distrarsi interrompendolo per ogni minima sciocchezza.
- [22] Devote:con compostezza esterna, con scegliere il luogo
- [23] più adatto: meglio la chiesa, lo studio:in generale sconsigliabile la sacrestia

- [1] il peilu, la cucina, sul treno ma vi sono eccezioni. Si può dire a passeggio
- [2] o passeggiando ma con cautela.
- [3] Tempo: Generalmente: meglio vespro - comp - mattut. e
- [4] lodi della sera: le ore del mattino. Alcuni preferiscono tutte al mattino
- [5] per fermarsi più in chiesa e così accudire meglio il confessionale : altri
- [6] e sono più numerosi preferiscono andare in chiesa alla sera antece=
- [7] dente e dire : Vespro, Comp: Mattut. e Lodi accanto al confessionale: se si
- [8] conserva l'ora fissa ciò attirerà penitenti.
- [9] E' da riprovarsi l'uso di tramandare tutto l'Uffizio alle sera prima,
- [10] o peggio ancora, dopo cena.
- [11] Si ricordi che l'Uffizio si dice dal Sacerdote come ministro e ufficiale
- [12] pubblico nella Chiesa:quindi in gran parte per gli altri: anime purganti
- [13] peccatori, penitenti, fedeli, uditori alla predica ecc. pel papa, vescovo,
- [14] confratelli, le opere da farsi per lo zelo ecc. Il Sacerdote non può mai dire:
- [15] Io e Dio soltanto:neppure nella preghiera:egli è anzitutto pescatore
- [16] d'uomini.

- [1] Eccellenza: E' lo stesso sacrificio della croce: differisce solo per il modo di offrirlo. 1°
- [2] Serve al Sacerdote per adorare per tutta la sua parrocchia, per tutte le anime
- [3] indegne o indifferenti la Maestà divina. 2° per soddisfare per i pecc.[peccati] specie delle
- [4] anime che gli sono affidate specie per sue penitenti 3° per ringraziare a loro
- [5] nome dell'Eterno Padre. 4° è nelle mani del Sacerdote il prezzo a comperare le grazie
- [6] per tutta la sua popolazione. Il Sacerdote è rappresentante del popolo nella messa e
- [7] tiene nelle sue mani i bisogni e i doveri di tutti e tratta innanzi a Dio le
- [8] cause di tutti. Non basta che offerisca il S.[Santo] Sacrificio come individuo.
- [9] PREPARAZIONE e RINGRAZIAMENTO. - Il primo deve durare almeno 1/4
- [10] d'ora: di cui dieci minuti possono impiegarsi nel dire le orazioni, breviario
- [11] far le meditazioni ecc.[eccetera] almeno cinque nel prepararsi direttamente al S.[Santo]
- [12] Sacrificio e alla S.[Santa] Comunione. Lo stesso dicasi del ringraziamento. Sono
- [13] direttive le rubriche che ci esortano ad usare la preparazione e ringrazia=
- [14] mento che stanno sulle tabelle di sacrestia e nei rituali. Si può fare l'uno e
- [15] l'altra con preghiere nostre o prese da altri libri: è consigliabile farli in breve
- [16] secondo il metodo dei quattro fini. Anche il vestirsi e lo svestirsi sia
- [17] possibilmente in silenzio. Chi non potesse per causa grave "confessare, dare
- [18] udienze che non si possono assegnare ad altro tempo. ecc[eccetera] predicare ecc[eccetera] fare
- [19] preparamento immediatamente prima di Messa e ringraziamento
- [20] immediatamente dopo Messa, potrà fare il primo appena alzato al
- [21] mattino il secondo finite le occupaz.[occupazione] più urgenti fosse pure la sera o
- [22] prima di pranzo. In generale prima di Messa i santi evitavano i

- [1] divertimenti le conversazioni inutili letture del tutto profane e non necessarie.
- [2] Ricordarsi nel preparar.[preparare] a ringraz.[ringraziare] di essere a capo di un popolo e prendere su di
- [3] sè i loro bisogni e doveri tutti.
- [4] Orario della Messa: L'ora sia sempre, eccetto casi straordinarii di viaggi ecc.[eccetera]
- [5] la più comoda per la massa del popolo. Nelle campagne sia piuttosto troppo
- [6] presto che troppo tardi:ciò favorisce la frequenza dei SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti] l'assistenza
- [7] alla Messa, l'educazione del popolo a divenire più laborioso, il buon esempio.
- [8] Modo di dirla. Non troppo lunghi:oltre trenta minuti: non troppo brevi
- [9] specie di domenica. E' un'avvertenza di importanza badare che chi è
- [10] lungo nelle celebrazioni otto casi su dieci il motivo è il perder tempo.
- [11] Un minuto per una cosa, l'altro per l'altra ecc[eccetera] fanno sette, otto minuti di
- [12] più. Fanno eccezione i vecchi ben inteso. Possibilmente non vi sia tanta
- [13] differenza tra i diversi preti della stessa chiesa e dello stesso paese : si
- [14] accordino nel dire o non il Dies irae quando è libero.
- [15] Siccome molto facilmente possiamo abituarci a sbagli nelle cerimonie così
- [16] sarà ottima cosa pregare un amico ad osservarci qualche volta all'altare e
- [17] con tutta libertà e schiettezza correggerci: ciò si potrà fare con tanto
- [18] più comodità nei giorni degli Esercizi SS.[Santissimi] se si faranno nei luoghi dove si
- [19] possa celebrare.
- [20] Celebrando non alzare troppo la voce specialmente nei luoghi ove
- [21] la maggioranza degli uditori fosse raccolta in preghiera: ne verrebbero
- [22] distratti.

[1] *Visita al SS:[Santissimo] Sacramento*

- [2] Importanza: Pel Sacerdote ha tutta l'importanza che per i fedeli e molto più ancora.
[3] Una delle cose che faranno più pene nell'eternità sarà certo questa: avere speso
[4] tanto tempo in conversazioni inutili, in visite mondane, e trascurato il tabernacolo
[5] ove vi è lo stesso Dio che fa felici i beati, fonte di verità, Autoitr d'ogni grazia
[6] e consolazione.
[7] Gesù stà nel SS.[Santissimo] Sacram per essere adorato: il Sacerdote deve compiere questo dovere anche
[8] pel suo popolo. Il Sacerdote che non sa penetrarsi di tale dovere è quegli che poi
[9] trascura la pulizia della Chiesa, delle paramenta delle sacre supellettili.
[10] E pensare che gli Angeli adorano !! Cecità umana!! viene da
[11] esclamare considerando certe negligenze! Gesù è nel Tabernacolo per ricevere i
[12] ringraziamenti degli uomini. Il Sacerdote deve presentarli per tutti specie per
[13] essere stato elevato alla dignità più sublime: all'essere alter Christus.
[14] Gesù è nel Tabernacolo per accogliere i pecc.[peccati] Il Sacerdote deve gemere innanzi per i pecc.
[15] suoi che attirano così gran mali sulle anime a lui affidate, deve piangere i
[16] pecc.[peccati] dei Sacerdoti che sono immensamente più maliziosi di quelli dei fedeli, deve
[17] piangere i pecc. del popolo affidatogli specie se pecca per sua negligenza,
[18] freddezza, cattivo esempio. Adempia l'ufficio di amico presso Gesù riparando le offese
[19] che egli riceve.
[20] Gesù è nel Tabernacolo per dare grazie: il sac. in certi momenti e per certe
[21] pene non trova più altro conforto che il SS.[Santissimo] Sacramento Ricordiamoci che
[22] talvolta si ricava più frutto, almeno come possiamo giudicarlo noi, più ardore
[23] dalla visita che dalla stessa Messa : il fatto è un fatto: chi ha provato lo sa; sebbene

pag. 17

[1] ad altri possa parere esagerato. Il Sacerdote poi ha tante grazie da chiedere per la
[2] Chiesa, pel Papa, per i predicatori, missionari, peccatori, anime purganti,
[3] il popolo a lui affidato!

[1] Il prete deve spesso pensare a se stesso

[2] 1 S.[San] Bernardo scrisse |**un giorno*.*|i libri che intitolò "de comideratione" e
[3] dedicò al papa Eugenio III da essi con la libertà che gli veniva dall'essere un giorno
[4] restato suo maestro e dal desiderio del bene del pontefice gli dice chiaro: A te comideratio
[5] inchet: sapiens non es si tibi sapiens non fueris.- Parole che tradotte in linguaggio spic-
[6] ciolo suonano: prima di accudire gli altri bada a te stesso: tu tratti affari, tu corri-
[7] spondi cogli imperatori, tu ammonisci i vescovi, predichi ai fedeli; ma ascolta: prima abbi
[8] cura dell'anima tua. - E come? (.....) .
[9] Ricordati in un luogo tranquillo, lascia il pensiero
[10] di tante occupazioni, segregati alquanto da esse e pensa a te, unicamente a te.
[11] Ven. Sacerdoti, le stesse cose fanno per noi. Sparsi nelle diverse parti di questa dio-
[12] cesi quante occupazioni ci assorbono da mattina a sera! Con quanti trattiamo!
[13] Quante cose esigono le nostre cure! |* *Siamo schietti qualche* */Ebbene ecco
[14] qui un luogo appartato da tutti, un tempo libero da ogni occupazione: Eli-
[15] gatur tibi remotus locus atiquantulum:qui fermiamoci pochi minuti
[16] a considerare noi stessi in questo ritiro mensile. Forse quante volte dimentiti-
[17] chiamo noi! - |* *Esclud* */Ora diciamo solo : Io - Dio - lasciamo per pochi minuti
[18] il pensiero degli altri, delle commissioni ecc.[eccetera] : siamo innanzi a Dio per trattare
[19] il negozio più importante : lasciamo ogni altri.
[20] L'argomento sarà appunto questo: il Sacerdote mentre pensa agli altri deve curare
[21] in primo luogo se stesso : mettiamolo in pratica almeno in questo momento.
[22] Quando si predica agli altri si è soliti dire: nel predicatore non guardate all'in-

[1] dividuo, alle sue doti o difetti, ma solo alle cose che dice ed a Colui in cui nome parla.
[2] Ciò si dovrebbe dire molto più in questo caso poichè chi predica è l'ultimo dei membri
[3] del nostro Circolo e dovrebbe stare all'ultimo posto mancando d'ogni dote. Ma questo
[4] è utile dirsi a coloro che già lo fanno per spirito di fede e di umiltà. - Gesù benedetto
[5] ci faccia discendere le sue verità nel più profondo dell'anima.

[6] **2** Dobbiamo pensare a noi per due ragioni: per salvare noi stessi e per
[7] salvare gli altri.-
[8] Dio è ricco in misericordia: creandomi non poteva destinarci a fine più alto che questo
[9] il salvarmi: - Pensiero consolantissimo in mezzo alle amarezze, contraddizioni, disil-
[10] lusioni, contraddizioni, aridità di questa valle di miserie! Pensiero per altra parte
[11] capace di produrre un salutare spavento! Infatti queste angosce, dolori non
[12] sarebbero le nostre se colla negligenza e trascuranza giungessero al cielo?-
[13] Noi vediamo che la morte fa strage in mezzo a noi: e quest'anno quante volte si
[14] è scritto: è morto il tal prete! è morto il tal altro! Ma *questo*/ il tal prete
[15] ed il tal altro eternamente ed infallibilmente già ripetono: io sono perduto! io
[16] sono salvo!- Anche per noi preti c'è il paradiso come l'inferno. Quanti sacerdoti
[17] forse non sono giunti al cielo ma sono precipitati nell'inferno. Bel paradiso io
[18] non ti vedrò mai più! diceva morendo un infelice. - Pur troppo io temo che
[19] il paradiso non sia per me! soggiungeva un altro. - E se uno solo di noi dovesse
[20] in morte ripetere queste parole : Io temo che il paradiso non sia per me?! - Eh!
[21] guai se la sbagliamo! In un colpo, in un momento tutto è perduto! Si trovi
[22] un pò un compenso a questa perdita! Si cerchi un pò qualcosa che

- [1] un pò ripari a questo male! Si trovi un'occasione per dinnovo rimediare!?
- [2] Quid protest? che giova il resto? Parola di sapienza, degna dell'Infinita sapienza.
- [3] Che ci gioverebbe in quel momento in cui saremo distesi sul letto, vicini ad en-
- [4] trare nell'eternità, l'aver passato una vita comoda, tranquilla, aliena dalle
- [5] fatiche, a nostro genio? - Che ci gioverebbe una vita passata nell'acconten-
- [6] tare i parenti, **gli amici** in soddisfare alle loro mire? -- Che ci gioverebbe
- [7] essere giunti con mille astuzie a quel passo conforme al nostro gusto, più
- [8] distinto, più lucroso, più di nostra soddisfazione? - Che ci gioverebbe l'aver
- [9] eccitato anche un pò di nomea attorno a noi, laver coltivati certi studi?
- [10] quid prodest, che importerebbe tutto ciò se dovessimo allora trovarci in timore
- [11] di perderci? - Anzi che importerebbe quando dovessimo per questo andare
- [12] più a soffrire nel purgatorio? - quando non ci fruttasse che una morte
- [13] piena d'affanni e paure? - quando dovessimo solo venir privati di
- [14] un grado di gloria? - Dunque pensiamo a noi: ogni giorno diciamo a
- [15] noi stessi: Sacerdote, sei in questo mondo per **pens** salvarti non per condurre una
- [16] vita tranquilla, non per **altro */*godertela, non per riposarti: ma per salvarti.
- [17] Se fai questo tutto è fatto: se nol fai tutto è perduto: non ti resterà che dire eter-
- [18] namente con amarezza infinita: Perdidimus ommia:ergo erravimus.
- [19] Ma non è tanto su questo punto che io intendo fermarmi: so bene che
- [20] voi lavorate per gli altri e non sognate nè onori, nè piaceri, nè ricchezze: ben
- [21] compresi dell'altezza di vostra missione. Ma spostiamoci per poco **letto** al dì
- [22] del giudizio: innanzi un Giudice sapientissimo, inesorabile: d'accanto il demonio:
- [23] sotto l'inferno aperto: di sopra il cielo. Il Sacerdote esaminato sul peccato mortale,

[1] sul veniale, sulle omissioni, sui peccati che il popolo avrà rimesso in causa del suo
[2] poco zelo. Ma il Sacerdote dirà forse a sua difesa: Domine sui nomine tuo:
[3] Medicando, daemonia eisprimus, nel battesimo e confessione, virtutes fecimus - abbia -
[4] mo fatto tante opera per gli altri: abbiamo sudato, abbiamo faticato, in certe
[5] sere eravamo così stanchi e colla testa sconvolta che riusciva quasi impossi-
[6] bile loro recita del breviario. E' vero. dirà forse il Giudice al Sacerdote che trascu-
[7] rava se stesso: è vero hai predicato ma quanta vanità e prima di salire il
[8] pulpito e mentre parlavi, e dopo ,la predica quando andavi ad *|*mend*/* accattare lodi
[9] con mille parole suddole! Daemonia ejicimus, ma puoi dire di aver davvero a-
[10] dempito bene al ministero delle confessioni? Ti preparavi collo studio o credevi
[11] bastare il tuo senso? Ti preparavi nella preghiera e nella meditazione? E poi
[12] dimmi: se tu avessi praticato quanto suggerivi altri altri quanto a fuga delle
[13] occasioni, quanto alle preghiere che suggerivi, alla carità, alla pazienza.....
[14] al rispetto verso i superiori? - Tu insistevi verso le anime pie perchè non
[15] avessero solo un po' di sentimento, perchè le confessioni e le comunioni fossero vera-
[16] mente apportatrici di virtù sode e pratiche.....Forse quante volte hai criticato
[17] queste anime stesse perchè sempre ugualmente difettose! E tu invece col pas-
[18] sare degli anni diminuivi in fervore. ricorda un po' i primi giorni di
[19] ministero come celebravi, come eri attento nella pratica delle virtùE poi col
[20] volgere degli anni?..... Come furono le tue confessioni? Senza preparazione, senza
[21] ringraziamento? senza dolore? sempre, pertinacemente, colle stesse miserie?
[22] Tu dici: Virtutes fecimus! Si, hai celebrato ma spesso con mille distra-
[23] zioni, senza osservare bene le rubriche, in fretta..... Hai pregato: ma quel

- [1] povero breviario dove, quando, come lo dicevi? Hai fatto questo e quello, opere del
[2] ministero più direttam. spirituale, come ora d'adorazione, come funzioni alquanto
[3] esteriori: hai fatto opere forse anche alquanto esterne: organizzare feste, spetta-
[4] coli, scuole di canto, ecc.[eccetera].: ma forse chè in questo non seguissi più il tuo
[5] genio che il vero desiderio di santificare? forsechè in questo non cercassi più
[6] te stesso che l'obbedienza ai superiori, che Iddio, che il bene delle anime?!
- [7] Ego Justitias judicato!! Giudico anche le opere buone?!
- [8] E notiamo ancora, o Ven. Sacerdoti, le parole che si leggono nella Scrittura:
[9] *Per ogram hominis transivi et per. vizi stulti: et ecce totum repleverant*
[10] *urticae et et maceriae lapidum destructae*
[11] *erant.* Non vi spiaccia che io applichi alquanto queste parole al Sacerdote negligente su
[12] se stesso: tale è l'uomo pigro: colui cioè che *|* non*/* trascura per ragioni abbastanza dispu-
[13] tabili la meditazione: una visita, una funzione, il fare la predica agli altri ecc.[eccetera].....,colui che
[14] raramente fa la visita al SS.[Santissimo] Sacramento: colui che poco si esamina o così appena
[15] uno sguardo superficiale e passeggero: colui che lascia la lettura spirituale, trascura
[16] il S.[Santo] Rosario ecc.[eccetera]..Ebbene *|*che passate*/* entriamo in quest'anima quante miserie! Totum
[17] repleverant urticae: è diminuita quella tenera e filiale confidenza in M.[Maria] SS.[Santissima] che
[18] un giorno si aveva: quel *|*penso*/* sollevare spesso il cuore a Dio, quella fedeltà a
[19] certe pratiche di pietà come l'Angelis, come le tre Ave - Maria ecc. quanta
[20] tiepidezza invece in tutto! quale noia nelle cose di pietà! quanta facilità
[21] a permettersi *|*discorsi*/* giudizi precipitati sopra l'agire dei superiori! quanta
[22] facilità nel giudicare *|*e rilevare*/* i confratelli, quanta invidia verso chi riesce meglio,
[23] chi predica meglio, chi confessa di più, chi gode più le simpatie della

[1] popolazione! Forse scatti di ira al confessionale e più fuori; forse orario troppo
[2] comodo perchè si riposa, si ricrea, si diverte più del bisogno, forse sorge già una
[3] segreta e sordida avarizia; forse il cuore è pieni di superbia.....
[4] Et maceriae lapidum destruchae erant e vuol dire che vennero tolti i ripari
[5] a quest'ultima e il peccato può facilmente entrare in lei. Si vede infatti
[6] quando in lui era diminuito l'orrore al peccato veniale, ma allo stesso mortale:
[7] quanto meno tema i pericoli e fugga le occasioni: quanto più sia negligente
[8] su quei pensieri che un giorno gli mettevano spavento! Di qui libertà d'occhi,
[9] di parole di tratti; di qui facilità a burlare su cose che un giorno incu-
[10] tevano orrore. Di qui, Dio nol voglia; anche cadute miserande! poichè
[11] qui spernit modica panlatim decidet! Sensim sine sensu, si ne in
[12] basso, in basso: fino a quel giorno in cui trovandosi in fondo al
[13] precipizio si apre un istante gli occhi e si esclama: Oh dove sono ve-
[14] nuto a finire! non l'avrei mai creduto!
[15] E questo, lo si noti bene, anche perchè se il Sacerdote non pensa egli stesso
[16] all'anima sua chi vi penserà? - Un giorno veniva a morte un sacerdote
[17] che nella sua vita aveva assistiti tanti moribondi ed era in quei supremi mo-
[18] menti abbandonato a se stesso. Ma quanto più spesso ciò si verifica nella
[19] vita: noi spesso per ciò che riguarda l'anima siamo come in un deserto, mentre
[20] che da mane a sera lavoriamo per gli altri. |*Trattan */Trattandosi di un laico,
[21] se egli stesso non pensa all'anima propria, vi sono persone della parentela,
[22] tra gli amici, |*del */i vicini, se non altro un buon pastore che vigile attento sulle
[23] sue pecorelle, che or in un modo or in altro gli cercano una via di

[1] salute. Ma per i Sacerdoti? - Il superiore o ne sa nulla del nostro interno, o
[2] lo sa solo dopo cadute estreme, o non sa spesso come avvisarcene con frutto. - Quei di
[3] casa non osano riprenderci se pure non ci adulano. I vicini, i consacrdoti, i
[4] parrochiani, i parenti parleranno, mormoreranno dietro di noi, ma in presenza
[5] taciono se pure non elogiano persino i difetti nostri come fossero virtù. - I con-
[6] fratelli nel sacerdozio spesso non fanno di meglio o perchè non si curano di noi, o
[7] perchè i falli nostri sono scusa ai loro, o perchè temono offenderci. Chi
[8] oserà mai dirci chiaro: Signor D. tale, Lei dovrebbe preparare meglio le
[9] prediche, curarsi un pò più del confessionale, essere più attento alla meditazione,
[10] più prudente nel parlare?!..... E diciamolo chiaro, spesso persino il
[11] confessore tace....mentre forse parlerebbe chiaro con un secolare....Tace perchè
[12] non osa, tace perchè noi lo rigarderemo come rigoroso, tace perchè non diciamo
[13] tutto, tace perchè forse noi stessi abbiamo cercato il confessore più bonomo! -
[14] Ma e le preghiere altrui? Le preghiere sono cose sante: ma senza di noi non
[15] ci salveranno! E poi? Parliamo anche qui chiaro: si prega molto per noi?
[16] I più pregano poco e appena scarsamente per sè....: i buoni non sospettano
[17] i nostri bisogni, i cattivi pregano ne per sè per gli altri. - quanto dunque
[18] è necessario che ripetiamo a noi stessi: attende tibi. Bada a te: a pregare,
[19] a far la meditazione, a far la visita al SS.[Santissimo] Sacramento, all'esame di
[20] coscienza, a confessarti bene. Attende tibi: assolutamente ogni giorno
[21] cerca il tempo di stare solo col tuo Dio e discutere alla semplice gli
[22] affari di coscienza e la salvezza tua con Lui. Attende tibi: a te
[23] consideratio incohet.

[1] In secondo luogo pensiamo a noi se vogliamo salvare gli altri. Noi lo sappiamo:
[2] il prete è un salvatore di anime: facciam nos fieri pescatores hominum. Tutta la
[3] ragione d'esistere per il prete sta qui: Possu nos ut catis et fructum afferatis
[4] et fructus vester maneat. Questo è il mestiere del prete, se così si può parlare.
[5] Egli non è un vero musico, un banchiere, un letterato, un dotto, un giornalista:
[6] ma un salvatore d'anime: non è neppure semplicemente un santo....
[7] /*Ma*/Poichè si può dire quanto scrisse un celebre autore: se un dotto ascenda
[8] la cattedra; se è santo o stia a casa sua od entri in un convento.
[9] Se è dotto - santo e vuol salvare, questi stia nel mondo, predichi ecc.[eccetera]: questi
[10] solo è vero prete. Un prete che non faccia questo tradisce la missione
[11] sua, non è vero prete e se avesse vera coscienza del suo stato non si
[12] salverebbe.
[13] Ora dite è possibile essere buoni salvatori d'anime senza la santità, voglio
[14] dire senza pensare a se stesso? - Io potrei tenermi pago di additare come
[15] fa il papa nella sua "Exortatio ed clerum" l'esempio del Curato d'Ars e
[16] concludere: dunque un santo senza tante qualità esterne di dottri-
[17] na, di eloquenza, di azione esteriore ecc. può salvare immenso numero
[18] di anime. Mentre spesso con tanto dottrina, eloquenza, azione ecc...si
[19] può riuscire a non far che del chiasso, se pure qualche volta non si semina
[20] la tiepidezza o, peggio, lo scandalo. Voi siete più pratici di me: osservate
[21] i fatti che ci succedono attorno e facciamo frutto della stessa esperienza
[22] quotidiana.
[23] Infatti quale differenza non proviamo noi stessi nel sentire la predica di

- [1] un sacerdote che fa quanto insegna e quella di altro che è Timpanum
[2] tinniem: che sul pulpito non fa che dire quanto vi è sul libro? - Che diffe-
[3] renza di espressioni, di gesti, di voce tra l'uno e l'altro? Quali parole in-
[4] focate nel primo, quale tenerezza per le anime, quali accenti d'amore
[5] e di ammonizione verso i peccatori!! E soprattutto quale giustezza di
[6] vedute, quale sodezza di argomenti, qual praticità nei mezzi, quale
[7] criterio nelle pratiche da suggerire?! - Il secondo invece è come
[8] un disco di fonografo che girando fa sentire le impressioni ricevute! Sarà gran cosa
[9] se non si dirà quanto si è detto alcuna volta: quel sacerdote non
[10] fa ciò che predica! - E' un fatto ciò che esce dalla sola bocca del predi-
[11] catore giunge appena alle orecchie per dilettarle o torturarle secondo
[12] i casi: quello che esce dalla mente, dall'intelligenza, dalla convinzione,
[13] giunge alla mente, produce la convinzione, fa dar ragione: solo
[14] quando parte dall'anima, dal più profondo del cuore, dalla pratica
[15] della vita del sacerdote arriva al fondo dell'anima, scuote il cuore
[16] porta alla pratica gli uditori. Altro è farci udire, altro il far accon-
[17] sentire: altro è far salire sul confessionale, altro è far entrare dentro! -
[18] Dunque: attende tibi: medita, prega, fa prima di dire agli altri.
[19] E lo stesso si può dire degli avvisi al confessionale, del modo di disporre
[20] gli infermi ai SS.[Santissimi] Sacram.[Sacramenti] ed al passo estremo, del catechismo ai ragazzi:
[21] /*chi non è acceso */non si accende col ghiaccio, chi non ha calore non può darlo.
[22] Un giorno mi fece osservare un Sacerdote anziano che arrivato un vice-curato
[23] di bei modi esterni, parlato nel cuore, in una parrocchia, si vide

[1] il suo confessionale attorniarci di figlie specialmente. Passò alquanto tempo e
[2] quelle di buona volontà l'avevan lasciato: le altre |*l'avevano */continuavano se
[3] non crescevano nei loro difetti! Questo fatto io non ho creduto citarlo come straordi-
[4] nario, ma piuttosto come un esempio di quanto ogni giorno vediamo cogli
[5] occhi nostri.
[6] Di più: tutti lo sanno, si insegna assai più coll'esempio che colla
[7] parola, poichè il popolo guarda assai più i fatti che non le ciancie.
[8] E ben volle insegnare Gesù Cristo con l'eloquenza di una vita: dei 33
[9] anni di vita 30 passarono nell'istruzione dei fatti: coepit facere et docere.
[10] Che vale raccomandare la vita ritirata se poi si è sempre in giro? Che serve
[11] raccomandare la preghiera se poi il popolo non ci vede mai in adorazione
[12] innanzi al SS.[Santissimo] Sacramento? A che serve raccomandare la pazienza se ci
[13] lasciamo sospendere in mille atti di impazienza? - Un Sacerdote che
[14] non facesse quanto dice ben a ragione potrebbero rinfacciargli il:
[15] Quanti sacerdoti distruggono con esempi di vita rilassata
[16] ciò che han seminato in Chiesa: la loro vita oziosa, le loro conversa-
[17] zioni imprudenti, il loro modo di celebrare sono se non scandalo
[18] almeno esempi ben poco edificanti. Ora chi è che così opera? Chi
[19] non bada a se stesso: che non si esamina, chi non pratica insom-
[20] ma l'attende tibi.
[21] E si aggiunga quanto dice il papa Pio X: Potete bensì, passando e pian-
[22] gendo, gettare i semi: potete anche coltivarli con singolar studio: ma è
[23] soltanto opera di Dio e del suo potente aiuto che germoglinano e pro-

[1] ducano frutti. Se alle fatiche nostre si aggiunge la benedizione di Dio noi
[2] potremo operare miracoli di conversione; ma senza di essa nulla faremo.
[3] Quanto è difficile la conversione di un'anima! La santificazione nostra
[4] è solo opera di Dio: -Ora che avviene a chi trascura la preghiera, a
[5] chi negligenta se stesso? Iddio nega la sua grazia. Dio non voglia che
[6] al giorno del giudizio uno stuolo grande di anime abbia a *dirci* /rimproverarci:
[7] quale perchè non le otterremmo la conversione: quale perchè non le
[8] otterremmo la conversione. - Entriamo in noi sovente e vedremo spesso
[9] le cose cambiare d'aspetto. Distratti ci lamentiamo che i tempi sono cattivi,
[10] che gli uomini disertano la predica: raccolti in preghiera e in meditazione
[11] capiamo che noi spesso annoiamo il popolo con prediche mal preparate,
[12] con prediche astruse e inconcludenti, con lungaggini che noi stessi
[13] non sopportiamo in altri. Distratti andiamo dicendo che i fanciulli
[14] son troppo biricchini, che non vengono più al catechismo, che non istu-
[15] diano ecc.[eccetera] Raccolti capiamo che *quo* / noi non l'organizziamo bene il
[16] catechismo, che non diamo ad esso alcuna importanza noi stessi, men-
[17] tre non vi ci prepariamo, non usiamo industrie per attirarli e tenerli
[18] disciplinati. - Distratti diciamo che nel mondo non vi è più religione,
[19] che troppi giornali e libracci empiono il mondo, troppi divertimenti
[20] lusingano le passioni: ma raccolti capiremo che noi intanto ce ne
[21] stiamo colle mani in mano, condannando a priori i mezzi adatti ai
[22] tempi, senza preoccuparci della buona stampa, *dei* e di dare divertimenti
[23] onesti. Distratti accusiamo il popolo di non frequentare i SS.[Santissimi] Sacramenti: raccolti

[1] ci accorgiamo che non diamo abbastanza comodità, che non procuriamo abbastanza confessioni
[2] forestieri. - Distratti si getta mille accuse sui sacerdoti anziani, sui compagni di mini-
[3] stero, che non fanno, che non fanno come dovrebbero ecc.[eccetera] che invidiano ecc.[eccetera] che il tale ci offese
ecc.[eccetera] Raccolti riconosciamo che
[4] il torto è nostro che non sappiamo tenerci a nostro posto, che non sappiamo
[5] guadagnarci il cuore, che siamo pieni di difetti. Insomma è solo coll'attende
[6] tibi che noi possiamo capire la realtà delle cose, che noi possiamo metterci a
[7] posto, recitare la mea culpa e non aspettare che Dio ce lo faccia recitare
[8] */*inutilmente*/* irremediabilmente nel giorno del giudizio.
[9] Quali i mezzi? Sono parecchi: ed io non istò ora a farne una enu-
[10] merazione completa: solo ne suggerisco qualcuno: ben osservato basterà.
[11] Anzitutto: fedeltà ad osservare ciò cui ci siamo obbligati entrando nell'Unione
[12] Apostolica. Certo che essa contiene i mezzi per rendere un sacerdote santo e
[13] santificatore. Invero secondo essa è comandato *l'attende tibi* quando ci si ordina
[14] la meditazione, la visita al SS.[Santissimo] Sacramento, l'esame generale e particolare, il S.[Santo] Ro-
[15] sario, gli studi sacri, i conti in regola, il rito mensile, la confessione
[16] settimanale. Chi fa quanto si comanda qui è impossibile che non entri in
[17] se stesso e conservi il fervore necessario. Ma quel che importa che si osservi
[18] la fedeltà agli obblighi assunti. Che vorrebbe l'aver dato il nome a questa
[19] Unione se poi non si osservasse quanto si è prescritto se si lasciasse con
[20] facilità la meditazione e le altre pratiche? - Di più è necessario che
[21] ogni sera si annoti il bolettino. E' questo il vincolo esterno d'unione tra
[22] i membri: ogni società deve averne qualcuno: che se non ha questo l'Unione
[23] muore e tanto vale il toglierci. Difatti le cose che si comandano uno

[1] potrebbe anche farle senza asservi scritto ed io credo che gran parte dei sacerdoti
[2] le facciano in realtà. L'utilità dell'unione stò in questo: avere uno stimolo
[3] di più ad adempiere ciò che già si dovrebbe: */*Et e sta si può */* or se uno si
[4] priva di esso, non annotando il bollettino ovvero non mandandolo al termi-
[5] ne almeno d'un bimestre, si priva di tutto il vantaggio spirituale che vi
[6] può essere. E non credo necessario raccomandare la sincerità nell'annotare, poichè
[7] piuttosto che dir bugie credo ci toglieremmo.....Ogni sera, ritirati dunque
[8] nella nostra camera, dinnanzi a Dio presente realmente, e dinnanzi al nostro Superiore
[9] presente allo spirito rendiamo i conti della nostra giornata, giudichiamoci anche
[10] severamente, . - Rimo-
[11] viamo la S.[Santa] promessa fatta e deposta nelle mani del superiore oggi. Altri
[12] nostri confratelli */*sono oggi*/* vanno a rendere omaggio al papa anche a nome
[13] nostro in questo */*centenario */*cinquantenario. A noi non fu data questa
[14] consolazione, nè possiamo fare quest'omaggio al papa: ma */*egli*/* possiamo fare
[15] un omaggio più interno e */*forse */*più nobile rinnovandoci in questo proposito
[16] di osservanza. Infatti il papa nella medesima predetta "Exortatio" ha raccomandato lo
[17] spirito di associazione ed ebbe una parola di lode speciale per la nostra Unione.
[18] Secondo mezzo: una specie di orario secondo le nostre circostanze. L'ordine
[19] è qualcosa di importantissimo nella vita. Esso rende possibile e facile: 1° il fare
[20] molte cose: 2° il fare bene e con soddisfazione: 3° il fare quando si deve. Un disor-
[21] dinato un giorno lascerà la meditazione, un altro giorno la lettura: una volta
[22] si riduce a dire il breviario a sera dopo cena mentre un'altra volta trascurerà
[23] la visita. Si sa bene che non a tutti è possibile ugual orario: che spesso si

- [1] dovrà rompere, ecc.[eccetera] Ma chi non ha ordine spesso passa giornate occupatissime
[2] senza fare quanto deve: in nihilo agendo occupatissim.
[3] Terzo mezzo: aver una cura speciale della confessione. Anzitutto essa deve essere
[4] ordinariamente ogni settimana: meglio i primi giorni della settimana....Ma io non
[5] posso così spesso: dirà alcuno. - Ebbene piuttosto lascia qualche opera in favore degli
[6] altri. Se non avrai spirito tu, come potrai darlo agli altri.
[7] Il confessore sia uomo santo, dotto, di zelo pratico perchè sappia pure scuotere
[8] e imporsi. Come sbagliano i confessori che fanno unicamente assolvere.
[9] Tale sia almeno il confessore che *abitualmente* dirige lo spirito (Card. Richelmy)
[10] E nelle confessioni non si dicano solo i peccati, ma anche le cause, le virtù che
[11] si trascurano ecc.[eccetera]
[12] **3** Oggi giorno di ritiro mensile e vuol dire giorno di verità: esaminiamo
[13] mo i nostri peccati spassionatamente: esaminiamo se abbiamo fatto nostro
[14] progranima *l'attende tibi*. Preghiamo il Signore che ci facci conoscere la verità
[15] delle cose con quella luce che avremo nel dì del giorno del giudizio o almeno dà
[16] quella candela che ci verrà accesa al letto di morte. Scegliamo poi
[17] il mezzo più atto per noi per praticare questo *attende tibi*. Le cose meditate
[18] oggi, la luce che abbiamo in questa mattina forse, chissà se l'avremo altra
[19] volta: non lasciamoci sfuggire di mano le grazie:

[1] I di Maria SS.[Santissima] -

[2] Maria SS.[Santissima] nostra consigliera negli studi.

[3] 1 Se io domandassi che cosa significa *consiglio*? che mi rispondereste?

[4] Sono certo che una parte di voi correrebbe subito colla mente ai consigli che

[5] si ricevono dal confessore, ai consigli che si ricevono da un amico, ai consigli

[6] dei genitori. Secondo l'uso comune la parola consiglio significa un avviso o

[7] un'esortazione morale. Invece osservate in quanti casi si usa questa parola:

[8] l'infermo chiede consiglio al medico, il cliente all'avvocato, l'ignorante al dotto.

[9] Si ha il consiglio comunale, provinciale, dello stato. Nella Scrittura sacra

[10] si dice: "ego sapientia habito in consilio", cioè la sapienza è nel consilio;

[11] e di più: "Deus omnia operatur secundum consilium voluntatis suae"

[12] Dio opera ogni cosa secondo la sua divina volontà illuminata dalla

[13] sua sapienza infinita. ecc. Cosichè, realmente: che significa la parola

[14] *consilio*? Significa sapienza e si può riferire a tutto *|*che*/* quello da cui

[15] può venirci una cognizione, un avviso, un lume intellettuale. E noi invo-

[16] cando M.[Maria] SS.[Santissima] sotto il titolo del B.[Buon] C.[Cammino] intendiamo di dire: Tu, o V.[Vergine]
S.S.[Santissima], sei ri-

[17] piena della più alta sapienza, tu puoi illuminare la nostra mente

[18] negli studi, nella vocazione, nei dubbi, nelle tenebre delle tentazioni;insom-

[19] ma in ogni cosa ci puoi dare i tuoi consigli ed i tuoi lumi.

[20] Cari giovani, in questa novena noi studieremo alcuni fra i tanti con-

[21] sigli di M.[Maria] SS.[Santissima]: così potremo chiederli riceverli, usarne.

[22] Stamane incominceremo dal consiglio di M.[Maria] SS.[Santissima] negli studi.

[1] 2 Chi siete voi? - Studenti: mi risponderete: E perchè? Perchè l'occu-
[2] pazione nostra principale è lo studio. Altri giovani in questo momento en-
[3] trano nelle officine, nelle fabbriche, nei laboratori, nelle botteghe: essi si di-
[4] cono artigiani: perchè la loro occupazione principale è un mestiere, un arte.
[5] Altri cogli strumenti del lavoro si dispergono nei campi: essi sono conta-
[6] dini, perchè la loro occupazione principale è lavorare i campi. Orbene
[7] come è dovere al contadino lavorare nei campi: come è dovere all'arti-
[8] giano esercitare la sua professione, così ad un giovane del seminario
[9] è dovere lo studio, è dovere la scuola, è dovere lasciarsi guidare
[10] dal maestro nei lavori e nelle lezioni.
[11] E non solo un dovere: ma ancora una vera necessità. Ogni
[12] bimestre si leggono i voti, in metà ed in fin d'anno vi sono
[13] gli esami: senza la promozione non si va innanzi. E perchè mai?
[14] Perchè due sono le ali con cui volare sulla vetta altissima che è
[15] il sacerdozio: scienza e pietà: mancando o l'una o l'altra non
[16] è possibile il volo, si cadrà a terra. - E perchè mai? Perchè il
[17] Sacerdote è un maestro: **di zelo** il maestro anzi della scienza più
[18] nobile ed elevata di questo mondo. Egli non insegna a conser-
[19] varsi la sanità, **in vita** ma l'anima; non insegna a fabbricarsi
[20] una casa, ma un posto pel cielo. - E come volete che insegni se
[21] non sa? - E perchè mai?- Perchè ai nostri giorni vi sono tanti
[22] che sanno escogitando le difficoltà più maliziose contro la religione.
[23] E come sarebbe buon maestro di religione chi non sapesse sciogliere

- [1] tali difficoltà? - Scienza ci vuole: bisogna percorrere i corsi elementari,
[2] i ginnasiali, i liceali, i teologici, quelli di morale: ma quante difficoltà.
[3] Alcuni *mancono di* scarseggiano di ingegno: e quale fatica per com-
[4] prendere certe questioni capire certe regole, risolvere certi problemi o teoremi!
[5] Altri scarseggiano di memoria: quelle pagine di lezione paiono eterne interminabili:
[6] quelle regole non vogliono entrare; quei tratti, quelle poesie *paio* riescono diffi-
[7] cilissime. E meno male se una volta imparate si ritenessero! ma ecco che
[8] si giunge vicino agli esami, conviene ripeterli; e già pare di ricordare
[9] più nulla affatto.
[10] Nè mancano di difficoltà: alcune volte assolutamente si avrebbe la
[11] memoria e l'ingegno sufficiente: ma vi è la sanità che manca: e occorre
[12] andare a casa e interrompere con grave danno certe volte *con pe* /rovina
[13] degli studi qualche volta invece è la troppa curiosità di leggere troppe
[14] cose secondarie con danno delle principali: qualche volta è un
[15] desiderio, per se buono, di allargare certe cognizioni con
[16] pericolo di trascurare il dovere: altre volte è una segreta superbia
[17] che s'apprende ai più distinti. Ora in tutti questi casi gli studi
[18] ne scapitano molto: si impara meno, e la vanità viene ancora
[19] a guastare quel tanto che si aveva imparato. Oh! quante
[20] difficoltà, quanti scogli per la riuscita negli studi! *quan* /quasi
[21] ogni anno anche per questa parte vi è qualcuno che vien costretto
[22] ad abbandonare la carriera degli studi!
[23] Ma fortunati noi! mille volte fortunati che abbiamo

[1] in cielo una celeste patrona che ci può aiutare, ci può illuminare!
[2] Ella è Maria SS.[Santissima] che la Chiesa invoca della sapienza " e
[3] Madre del buon Consiglio". Ella viene riempita della più alta scienza
[4] tanto che si può dire che la sua sapienza è più lunga di quella
[5] dei profeti: la sua sapienza è più profonda di quella degli apo-
[6] stoli, dei dottori e degli scienziati tutti: la sua sapienza è assai
[7] più vasta di quella di tutti i cori angelici che sono in cielo.
[8] quando venne assunta al cielo venne incoronata dall'Eterno
[9] Padre regina per la grande potenza conferitagli: e nello stesso
[10] tempo venne incoronata dal figlio regina di sapienza. - Le ra-
[11] gioni teologiche che si potrebbero portare sono tante: ma io voglio
[12] addurvi qualche fatto, che provi non solo che Maria SS.[Santissima] è sapiente
[13] ma ancora che ella dà la sapienza ai suoi devoti.
[14] " Alberto Magno, entrato a sedici anni dai P.P. Domenicani, non facendo
[15] alcun progresso nella scienza, per mancanza di ingegno e memoria,
[16] aveva deciso di lasciare il convento. Ed ecco una notte di leva,
[17] discende in cortile, appoggia una scala al muro di cinta e sta per
[18] scavalcarlo. Ma prima volle ancora salutare un'immagine di Maria
[19] SS.[Santissima] che era dipinta sul muro del convento. La Madonna si degnò
[20] di fargli udire la sua voce: Perchè hai avuto così poca fiducia in me
[21] che posso darti la scienza? - Dimmi: quali scienza vorresti? La na-
[22] turale. la scienza di mio figlio cioè la teologia? Alberto che
[23] nulla aveva ancora conosciuto di più elevato della filosofia, chiese

[1] la scienza naturale. Che si compia quanto tu hai chiesto, rispose M.[Maria] SS.[Santissima]
[2] ritorna indietro. Alberto tornò agli studi e fu tanto il progresso che
[3] vi fece da venire soprannominato *magno* per la sua grande scienza:
[4] da diventare il maestro del più grande maestro dell'umanità, S.[San] Tom-
[5] maso d'Aquino: da salire in seguito la cattedra dell'università di
[6] Parigi: da scrivere molti volumi ripieni della più profonda scienza".
[7] il P.[Padre] Suarez venne chiamato da Paolo V il dottore senza pari e Bossuet
[8] ne fece gli elogi più grandi. Ora quando venne applicato la prima
[9] volta agli studi i superiori si domandavano se mai potesse riuscire ad
[10] acquistare la scienza necessaria ad un sacerdote. Il giovane ricorse a M.[Maria] SS.[Santissima],
[11] le confidò i suoi timori, l'armò della corona del Rosario e M. lo riem-
[12] pì del suo consiglio, della sua scienza. Egli diventò uno dei più dotti
[13] del suo tempo: egli sostenne le tesi più difficili innanzi ai professori della
[14] Sorbona di Parigi: egli scrisse volumi che sono ancora ricercati adesso per
[15] le profonde cognizioni che in essi si trovano.
[16] Il B.[Beato] Curato d'Ars riusciva così poco nei suoi studi che alcuni professori
[17] avevano dato parere negativo per l'ordinazione: Ha moltà pietà, dicevano
[18] ma non ha scienza sufficiente. Sorse però il Vic.[Vice] generale della diocesi
[19] che risolutamente sentenziò: Sa poco, ma sa dir bene il S.[Santo] Rosario.
[20] Il B.[Beato] Curato d'Ars divenne un vero apostolo delle Francia. Dopo la
[21] sua morte vennero sottoposte all'esame dei più distinti professori cento
[22] tra le questioni più difficili da lui risolte. Su cento solo di due,
[23] non si trovò già che la soluzione fosse falsa, ma solo si giudicò

- [1] che potevano venir risolte anche diversamente: chi ottenne al Curato d'Ars
[2] tale scienza, tale dottrina? Maria SS.[Santissima] pregata da lui col S.[Santo] Rosario.
[3] E M.[Maria] SS.[Santissima] è ripiena ancora di scienza cioè di consiglio anche
[4] per noi purchè vogliamo approfittarne: Ma come?
[5] I) Pregando Maria SS.[Santissima] - E' molto bene quanto faceva il P: Suarez:
[6] studiare sempre sotto gli occhi di M.[Maria] S.S.[Santissima] consacrando gli studi e
[7] tenendo la imagine tra i libri e sul banco: nè solo tenerla, ma
[8] invocare M.[Maria] S.S.[Santissima] nelle difficoltà dei lavori e delle lezioni. Invocarla
[9] ancora in chiesa: e chi trovasse molto difficile lo studio potrebbe anche
[10] proporsi questa grazia come principale da chiedersi continuamente.
[11] E' inoltre molto buono il patto del P.[Padre] Suarez con M.[Maria] SS.[Santissima]: se Voi mi dareste
[12] la scienza io me ne servirò per predicare le vostre glorie e farvi
[13] amare dalle popolazioni.
[14] Di più: sembrerà a qualcuno cosa strana! eppure la dico, perchè
[15] vera: se si ha poco ingegno si legga qualche volta anche nello studio qual-
[16] cosa di Maria SS.[Santissima]; se si ha ingegno si sia più umili e più pii.
[17] Si vedranno gli effetti della protezione di M.[Maria] SS.[Santissima]
[18] II) Occupare il tempo di studio. Maria SS.[Santissima] aiuta i giovani di
[19] buona volontà, non i poltroni: Ella non vuol venir costretta a far
[20] miracoli. Vuole anzitutto che si mettano a profitto i talenti che
[21] si possiedono: memoria ed ingegno; vuole anzitutto che si tenga
[22] conto dei ritagli di tempo, che si presti ogni attenzione nella
[23] scuola, che si usi ogni impegno nei lavori e nelle lezioni.

- [1] Aiutati, chè il ciel t'aiuta, dice un proverbio; e si potrebbe aggiungere:
[2] studia, chè M.[Maria] SS.[Santissima] se farai */*ogni tua con ogni impegno q*/* quanto sta
[3] in te, verrà in tuo aiuto.
[4] **3** Maria SS.[Santissima] ripiena di sapienza cioè di consiglio: Ella
[5] può, Ella vuole comunicarlo a noi, come l'ha comunicato a tanti
[6] che ne la pregarono. E perchè non ce ne staremo indifferenti? Perchè
[7] potendo diventar ricchi ce ne staremo poveri per pigrizia nel chiedere?
[8] Perchè potendo diventar dotti */*ce ne*/* rimarremmo nell'ignoranza per
[9] neghittosità e indifferenza nel pregare M.[Maria] SS.[Santissima]? Chiediamo ed
[10] otterremo: continuiamo a chiedere perchè solo chi persevera
[11] nel pregare sarà esaudito.

- [12] Luogo - A tutto Sem.[Seminario]
[13] Data - 18 Aprile 1913
[14] Tempo - Nuvolo
[15] Preparaz.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
[16] Durata - 24 min.[minuti]
[17] Dicitura - Chiara
[18] Effetto - Soddisfac.[soddisfacente]

[1] Maria è madre del B.[Buon] Cons.[Consiglio] per la vocazione.

[2] **1** Giovane, tu ora sei nel quinto corso elementare: ma quest'an-
[3] no ventura, che scuole frequenterai? Ginnasio o tecniche? - Giovane
[4] tu sei già innanzi in ginnasio: dimmi hai già deciso la tua
[5] carriera? Come farai? - Vi può essere qualcuno che risponde:
[6] mah! non so ancora.- Vi può essere qualche altro che dice: chie-
[7] derò ai miei genitori: non so se essi decidano di farmi studiare
[8] oppure di ritenermi a casa. Sono risposte buone? . No: occorre
[9] saperlo, occorre almeno pensarci, occorre deciderlo senza che i geni-
[10] tori ci abbiano da entrare, nè punto, nè poco. - E' Dio che chiama:
[11] e non i genitori: è Dio che sceglie i suoi ministri: "" nec quisquam
[12] summit siti honorem, sed, qui vocatur a Deo
[13] I genitori devono sentire in noi: in questo non possono coman-
[14] dare, nè voi siete tenuti a obbedirli. - E' necessario porsi una
[15] mano sul cuore e dire: Dio mi chiama a farmi sacerdote?
[16] Problema serio! problema importante! Problema però che
[17] noi potremo risolvere col consiglio di Maria SS.[Santissima] purchè
[18] la preghiamo. - Ecco l'argomento di stamane.
[19] **2** Dio mi chiama? - Come posso conoscerlo? - Non
[20] dalla sua voce, d'ordinario: ma da certi segni. Il bastimento
[21] che solca il mare non ha bisogno di portare scritto sopra la
[22] nazione a cui appartiene: basta che inalberi la bandiera sua,

[1] per es. l'italiana. Dai suoi tre colori si conosce la provenienza: così da
[2] tre segni si può conoscere la volontà di Dio: studio, pietà, inclina-
[3] zione, quanto al **due**/ segno dello studio è facile conoscerlo: ma
[4] essere promossi, basta non ricevere rimproveri seri dai superiori. Fa-
[5] cile è pur conoscere il secondo segno: la pietà. Basta chiederne al
[6] confessore. La difficoltà sta nel terzo segno: l'inclinazione. Che
[7] cosa è essa infatti? E' una spontanea propensione interna,
[8] posta da Dio, per cui un giovane ama lo stato sacerdotale.
[9] a preferenza di altri Vi sono dei giovani che fin dai loro primi
[10] anni erano dediti alla pietà: amavano di servire in chiesa: volentieri
[11] s'accostavano ai SS.[Santissimi] Sacramenti: fuggivano i compagni cattivi: ascol-
[12] tavano volentieri la parola di Dio: ecco ecco l'inclinazione sacerdotale.
[13] ne hanno altri che pensano: il sacerdote passa la sua
[14] vita amministrando i sacramenti della Confessione, dell'Euca-
[15] restia, del Battesimo: vive ritirato, fa del bene, istruisce
[16] i fanciulli, celebra la S.[Santa] Messa, dispone gli infermi all'ulti-
[17] mo passo. La vita del prete è tutta spesa per la gloria
[18] di Dio e per la salvezza delle anime: questo mi piace: pare
[19] che mi renderebbe contento in vita ed in morte: il mio cuore
[20] riposa qui: ecco l'inclinazione sacerdotale: ecco il terzo segno
[21] di vocazione. - qualche volta è tanto forte questo segno che certi
[22] giovani provano una gran gioia pensando al giorno fortu-
[23] nato di stringere fra le dita Gesù: è così forte che

[1] guardano con una certa invidia mista a rispetto il predicatore e pare
[2] loro che un giorno dal pulpito direbbero tante cose: è così forte che
[3] bambini si fabbricavano forse un altarino e si provavano a imitare
[4] il Sacerdote all'altare. - Ma non sempre è così chiara questa incli-
[5] nazione: alcune volte si dubita se essa sia *soprannaturale*. Mi
[6] piace, dice un giovane, farmi sacerdote, ma non so se sia solo per
[7] aver un tozzo di pane, una carriera meno faticosa, un posto
[8] onorato, ovvero sia specialmente per la gloria di Dio e per la
[9] salvezza delle anime. - Mi piace, rivedermi sacerdote, dice un altro,
[10] ma ora non sento più quanto sentivo una volta: non mi
[11] soddisfano più così gli studi ecclesiastici e certe parti del ministero
[12] sacerdotale è da tempo che mi pare che il mondo mi lusinghi,
[13] mi par quasi di sentir invidia per chi si diverte e per studenti di fuori.
[14] Mi piaceva, dirà un terzo, ma io ho trascurato studio e pietà:
[15] io mi sono dato in braccio ad una passione: mi par oggi quasi
[16] d'odiare il sacerdozio: eppure ci sono i parenti..... In tutti questi casi
[17] è tanto facile distinguere se vi sia questo terzo segno di vocazione?
[18] E' assai difficile! difficilissimo anzi. - Eppure importa assai indo-
[19] vinarla! Si tratta di tutta la vita, si tratta forse dell'eter-
[20] nità? Come soffrono nel mondo gli spostati! Sono come tante
[21] ossa che son fuor di posto e soffrono e fanno soffrire tutto
[22] l'organismo.-
[23] Ebbene consoliamoci: alziamo lo sguardo a Maria SS.[Santissima]: anche

- [1] qui e specialmente qui ella è la buona Madre del Consiglio.
[2] Ma la Madonna sa a quale stato Dio ci chiama? Sì, senza
[3] dubbio; Ella lo vede chiaro nella mente di Dio e vede la nostra
[4] vita precisamente come se fosse già trascorsa.
[5] Ma la Madonna desidera farci conoscere questa vocazione?
[6] Sarebbe una stranezza il dubbitarne: Ella è Madre ed una
[7] madre potrebbe non amare il figlio? La Madonna ci vuole
[8] dare tutte le grazie necessarie: ma non è questa la grazia più
[9] importante della vita?
[10] Ed ecco dei fatti che chiaramente ci spiegano questa verità.
[11] Filippo Benizzi, studente prima in Patria, poi a Parigi, indi
[12] laureato in medicina a Padova, era in dubbio sulla sua vocazione.
[13] Sentivasi qualche volta in cuore una certa inclinazione allo stato reli-
[14] gioso, ma non sapeva se fosse da Dio, od un sentimento passeggero.
[15] Un giovedì *|*del */*dopo Pasqua entrò nella Chiesa dell'Annunziato
[16] celebravano i serviti (o servi di Maria): sentì che il suddiacono
[17] leggeva quel tratto scritturale in cui si parla dell'eunuco della
[18] regina Candace: lo colpirono le parole " fatti innanzi ed avvi-
[19] cinati al cocchio" La grazia si giova di tutto e nella notte ebbe un
[20] sogno: gli parve d'essere in una vasta e brulla campagna in
[21] mezzo a spine, bestie feroci e lacci, e, nell'angustia per non
[22] sapere come uscirne, sente ripetersi: Fatti innanzi ed av-
[23] vicinati al cocchio. Guarda e vede passargli innanzi la

[1] figura d'un cocchio con sopra la SS.[Santissima] Vergine. - L'impressione sua fu grande:
[2] pensò sempre con più interesse all'ordine dei Servi di Maria SS.[Santissima] : l'incli-
[3] nazione si fece strada nel suo cuore finchè vi si decise. E' la sua via:
[4] lò si fece santo.
[5] S.[San] Stanislao K. era studente a Vienna: da qualche tempo sentiva
[6] nel cuore una grande inclinazione a rendersi gesuita. Ma ancora non
[7] vi si era deciso: troppe difficoltà vi si opponevano ed egli non sapeva
[8] se quella voce venisse dal cielo. Ma ecco che ammalò: essendo in casa
[9] d'un protestante non può venire comunicato dal sacerdote. Prega la
[10] Madonna e questa buona Madre gli manda due angeli a dargli
[11] la S.[Santa] Particola. Poi Ella stessa si degna apparirgli e pone fra le sue
[12] braccia il santino di Gesù. Per alcuni istanti il santo giovane si de-
[13] lizia di quella visione di paradiso e poi la Madonna gli dice: Stanislao
[14] tu non morrai di questa infermità: ma guarito che sia entra nella
[15] compagnia di Gesù. - Dunque disse poi Stan. la mia inclinazione viene
[16] dal cielo! Superò immense difficoltà, si portò a Roma, venne rice-
[17] vuto fra i novizi e divenne santo.
[18] Ma questi sono fatti straordinari: regolarmente la Madonna ci parla
[19] in altro modo. Ed ecco come: "Giunto all'età di quindici anni,
[20] racconta di se stesso il P.[Padre] Martinengo, io capii che dovevo scegliere la
[21] mia vita: capii che questo era un problema seriissimo. Mi diedi alla
[22] preghiera: pregai tanto la Madonna. Ed ecco farsi poco per volta
[23] strada nel mio cuore una certa inclinazione allo stato sacerdotale

- [1] e religioso. Ne parlai col confessore: mi esortò a continuare nelle preghiere.
- [2] A poco a poco la mia inclinazione si faceva sempre più sensibile: nessun
- [3] stato |*faceva */mi piaceva così: e indovinai seguendola" E' così che
- [4] d'ordinario manifesta i suoi consigli la SS.[Santissima] Vergine: in modo insen-
- [5] sibile, tanto da parere del tutto naturale.
- [6] Ma come fare ad avere il consiglio di Maria SS.[Santissima]? - Pregare e pensare.
- [7] Pregare: ogni giorno quando si ha da scegliere: pregare ponendo
- [8] sempre tra le intenzioni della Comunione e del Rosario questa:
- [9] di conoscere vocazione. - Nel *giovane provveduto* vi è un'orazione dal
- [10] titolo: *preghiera a M.[Maria] SS.[Santissima] per conoscere la propria vocazione* chi è in dubbio
- [11] farebbe assai bene a ripeterla ogni giorno, od almeno spesso.
- [12] Che se non vi è tempo indirizziamo almeno a M.[Maria] SS.[Santissima] qualche gia-
- [13] culatoria: Mater D. C., ora pro nobis - ovvero: Ostende, Domi-
- [14] ne, quem elegeris: Signore fate conoscere quelli che avete scelto
- [15] Pensarci: poichè anche qui non si hanno da prendere dei mira-
- [16] coli. Chiedere sovente a noi? Mi piace la vita sacerdotale? Il
- [17] celebrare la S.[Santa] Messa, amministrare i SS.[Santissimi] Sacramenti, vivere per
- [18] Dio e per le anime? - Il mio cuore riposa qui o altrove? E
- [19] siccome |*quando*/le passioni possono far alla mente gio-
- [20] verebbe assai quest'altra domanda: che cosa sarò poi contento
- [21] d'aver fatto in punto di morte? - Ma non farsi questa do-
- [22] manda quando si ha il peccato nel cuore, ma farsela quan-
- [23] do si è agitati dalla violenza delle passioni.

- [1] **3** Dante del Guarda com'entri.
[2] Non ti inganni l'ampiezza dell'entrare.
[3] Bada, o giovane, a scegliere bene riguardo alla carriera: solo con una buona
[4] scelta ti troverai felice e contento. E poichè la Madonna nella sua
[5] immensa bontà ti si offre come guida e consigliera pregala e pensaci.
[6] I suoi consigli non si pagano quanto quelli dei medici e degli avvocati:
[7] basta pregarla. Animo, dunque: il vantaggio sarà tuo e solo tuo.

- [8] Luogo - A tutto Semin.[Seminario]
[9] Data - 19 Aprile 1913
[10] Tempo - Bello
[11] Prepar.[Preparazione] Ordin.[Ordinaria]
[12] Dicitura - Chiara
[13] Durata - 29 min.[minuti]
[14] Effetto. Attenz.[Attenzione] vivissima

[1] Maria SS.[Santissima] Madre del B.[Buon] Cons.[Cpnsiglio] negli impedimenti

[2] alla vocazione.

[3] **1** Scegliere la via è certamente una gran cosa: ma non tutto

[4] ancora: occorre percorrerla; conoscere la vocazione è la prima cosa

[5] a farsi, ma non basta: occorre corrispondervi. Ora vi corrisponde-

[6] ranno tutti? - Non sempre - quand'io incomincia il ginnasio

[7] eravamo quarantadue compagni: sette solamente, e non tutti si

[8] fecero sacerdoti, giunsero al termine degli studi. - Ogni anno

[9] nel seminario si rinnovano di circa un terzo i giovani del se-

[10] minario. Ora tutti quelli che lasciano dobbiamo crederli

[11] senza vocazione? No, certamente. In maggioranza sarà forse

[12] così: ma è fuor di dubbio che se ne hanno pure di quelli

[13] che son chiamati, ma non corrisposero. Oh! quanti impe-

[14] dimenti, quanti ostacoli a divenir sacerdoti! Per quante ra-

[15] gioni si può ad ogni passo venire fuorviati! Quanti giovani,

[16] il cui cuore era adorno dei più bei sentimenti, vennero sedotti!

[17] Ed il peggio si è che gran parte dei pericoli non possono ben

[18] conoscersi se non dopo averli passati! - Oh! splenda! Si, splenda

[19] qui il consiglio sapientissimo di Maria SS.[Santissima]! Rischiarsi le tenebre,

[20] rilevi i lacci, faccia vedere i precipizi. - Ecco la meditazione di stamane.

[21] **2** Innumerevoli i lacci tesi ad un giovane, *destinato*/chiamato al

[22] sacerdozio. Accenno solo ad alcuni a primo aspetto non tali.

[1] Vi è un corso che si compone di una quindicina di giovani:
[2] sono di ingegno abbastanza pronto, in generale: di pietà discreta:
[3] obbediente sufficientemente: insomma di buone speranze. Ma ecco
[4] che fra essi viene ad intromettersi uno non cattivo, ma che
[5] ostenta, così all'esterno, una certa indifferenza, e superiorità su certe pra-
[6] tiche di pietà: compagno che ogni tanto ha qualche sarcasmo all'indiriz-
[7] zo dei migliori. Ed ecco che passato qualche tempo quei giovani
[8] sono cambiati alquanto: trascorso un anno o due, diversi di
[9] essi lasciano il seminario, gli altri fanno una riuscita mescina.
[10] Vi sono diversi giovani, mandano a prendere e leggono certi
[11] libri, di per se non cattivi: sono *Ettore Fieramosca. L'Ebreo*
[12] *di Verona, Tommaso Grossi, Margherita ecc.[eccetera]* Ma trascorso
[13] un anno, ne passa un secondo ed i nostri giovani, più appassio-
[14] nati per certe letture, in seminario non ci sono più!...
[15] Uno studente di liceo raccontava frequentemente che da **giovane*/fanciullo*
[16] era sempre stato animato da un desiderio di rendersi sacer-
[17] dote. Ma vicino a sè, nelle vacanze abitava una maestra la
[18] quale si era messa di proposito per fargli mutare idea, a sua
[19] insaputa. E tanto astutamente sperò, e tanto fece che infine
[20] egli cambiava sentimenti e diceva: io non mi farò prete,
[21] ma sono persuaso che la colpa ricadrà in gran parte su quella
[22] maestra. - Ed ecco quel giovane: ha incominciato a lasciarsi signoreggiare
[23] il cuore da una passione: egli veramente non pecca forse grave-

[1] mente, perchè non è ben persuaso se certe cose siano peccati o no: vor-
[2] rebbe chiedere, ma si lascia chiudere la bocca dalla vergogna. Passa così alcu-
[3] ni anni, finchè un giorno viene a conoscere lo stato di sua conoscenza
[4] chiaramente...: ma già non è più in tempo, il male è tanto innanzi
[5] che così non potrà rendersi sacerdote. - Vi è un corso: *[*si ha*/si com-*
[6] pone d'una decina di compagni, ben avviati, di buona speranza. Ma
[7] viene in essi a dominare un certo spirito di razionalismo, di
[8] diffidenza verso le materie insegnate, di anticlericalismo. State certi:
[9] alcuni lasceranno, altri riusciranno, ma assai meschinamente, nei
[10] loro studi. - Sono infiniti questi scogli: ed ogni giovane viene ad
[11] incontrarsi in alcuni, spesso in molti. - E quel che rende il
[12] caso più grave vi è la difficoltà che vi ha in tal fatto di cono-
[13] scersi e di manifestarsi: tanto che vi sono davvero delle circostanze
[14] in cui un giovane senza un aiuto speciale della grazia farebbe
[15] naufragio con morale certezza.
[16] Ebbene: sia benedetta la SS.[Santissima] Vergine del buon consiglio che conosce
[17] i nostri pericoli, vuole e può aiutarci coi suoi lumi. Ed in due
[18] modi Ella fa questo.
[19] Anzitutto col illuminare la nostra mente perchè conosciamo il braccio
[20] che ci vien teso. Sentite quanto raccontava di sè medesimo un sa-
[21] cerdote della nostra Diocesi: Io ero soldato ed avevo fatto rela-
[22] zione con alcuni compagni, chierici-soldati pur essi. questi a loro
[23] volta mi avevan *[*fatto avere*/*indotto a far conoscenza con altri. Ma pur-

[1] troppo che questi ultimi non erano buoni, come io sperava.
[2] Una sera infatti essi mi invitano ad uscire con essi e recarmi
[3] a trovare una buona signora, solita ad accogliere in sua casa
[4] ed a trattare molto bene i soldati, per far loro un po di bene.
[5] Io li segui senza alcun sospetto. Di strada in istrada ci avvia-
[6] mo verso un vialotto. Ad un certo punto un sospetto gravissi-
[7] mo passa per la mia mente, mi arresto e, fissando i com-
[8] pagni in faccia, dico risolutamente: Ditemi dove mi volete
[9] condurre. - Essi ancora insistevano nel primo invito. Ma io
[10] da un certo sorriso malizioso avevo già compreso tutto;
[11] lasciai i compagni e mi portai in una Chiesa vicina
[12] a ringraziare Maria SS.[Santissima] E davvero che si trattava di una
[13] grazia della Madonna: poichè se io fossi entrato ove mi si
[14] voleva condurre io quasi certamente sarei caduto, od al-
[15] meno molto facilmente. Ma prima di partire per il servizio militare io mi ero
[16] posto sotto la protezione di Maria SS.[Santissima] Le avevo dato in
[17] custodia il mio cuore. - Quante volte la Madonna illumi-
[18] na i suoi devoti e fa sentire al cuore questo consiglio: lascia
[19] quel libro, schiva quel compagno, rivela quei dubbi, cambia
[20] quel certo tuo fare!
[21] Si hanno però certi casi in cui la Madonna per di più:
[22] sono i più gravi: quelli in cui ancorchè noi conoscissimo
[23] il pericolo non potremmo da noi uscirne bene. Allora è

- [1] proprio necessario che Maria SS.[Santissima] ci porti via quasi a forza dal pericolo:
[2] poichè non basta più che Ella ci indichi i mezzi d'uscita. E' ne-
[3] cessario che ci prenda quasi in braccio, come una mamma fa
[4] col suo bambino, e ci porti dall'altra sponda del fiume. questo
[5] è non solo dar un consiglio, ma insieme dar forza a seguirlo.
[6] L'immagine del B.[Buon] Consiglio dipinta per intero ci rappresenta Maria
[7] SS.[Santissima] col Bambino in braccio: M.[Maria] SS.[Santissima] mormora al suo orecchio i suoi
[8] suggerimenti. Ma non si contenta di dare consigli a parole: Ella
[9] mentre con il braccio sinistro tiene il Bambino colla mano destra prende
[10] il suo piede: ** quasi*/in questo modo* ** cerca di */esprime* che oltre ad
[11] insegnare la via ancora porta i suoi devoti lungo il del cammino.
[12] Un giovane diceva: nelle vacanze per convenienza sociale io mi
[13] portai in una famiglia per una visita. Rimasto solo con una
[14] persona, che io credeva buona, mi sentii per tre volte fare una
[15] proposta: la più triste che si possa fare ad un giovane. Io intanto
[16] non avevo capito: anzi avevo capito tutt'altro: avevo date risposte
[17] niente a proposito. Forse se avessi capito sarei caduto. Ma era
[18] di sabato e nella mattina io avevo fatta la Comunione ad
[19] onor di Maria SS.[Santissima] - Ebbene non sarà mai accaduto a noi di dover
[20] dire: per fortuna che io non ho trovato quella persona in
[21] quel giorno: quel compagno venne a cercarmi e non ero in
[22] casa? Se fosse avvenuto il contrario forse saremmo caduti.
[23] Alle volte non si vede, certe volte non si capisce, qualche volta

- [1] si fa il male, ma senza il necessario consenso perchè sia peccato.
- [2] E' Maria SS.[Santissima] che ci porta direttamente fuori del pericolo: abbiamo
- [3] fede: il caso è una parola cieca - Orbene se così stanno le
- [4] cose quanto importa che noi cerchiamo di meritarcì i consigli e
- [5] consigli così efficaci di Maria SS.[Santissima] !! Per questo due cose:
- [6] Anzitutto: essere divoti alla Madonna sempre. Vi sono alcuni
- [7] che pregano M.[Maria] SS.[Santissima], ma solo allorchè hanno grazie speciali da
- [8] chiedere: per es. per lo studio, per la promozione, per la santità ecc.
- [9] Certo che in questi casi giova pregare la Madonna. Ma
- [10] notiamo che ciò non basta: poichè non conosciamo certi pericoli cui
- [11] andiamo incontro. Preghiamo quindi ogni giorno la Madonna di
- [12] cuore: abbiamo anche questa intenzione: che ci salvi dai pericoli
- [13] che non conosciamo: che ci trasporti fuori d'essi quasi a forza.
- [14] Chiediamo pure grazia determinate: ma aggiungiamo: O Madre sa-
- [15] pientissima, tu conosci bene quanto è più utile per me: dammi
- [16] quello che io ho più bisogno: a me basta che tu rivolga a me i
- [17] tuoi sguardi pietosi e sovvenga con generosità materna alle mie necessità.
- [18] Di più: vigilare sui pericoli. La Madonna vuole venire in
- [19] nostro aiuto: ma richiede che da parte nostra non vi siano ne-
- [20] gligenze. Vigilare sui compagni: poichè anche in seminario potrebbe
- [21] entrare un lupo vestito da agnello. Vigilare sui libri: è me-
- [22] glio essere un pò troppo diffidenti che non leggere di tutto.
- [23] Vigilare su tutto

pag. 52

- [1] **3** Nella S[Sacra]: Scrittura si leggono queste parole: Beatus sir qui
- [2] semper est pavidus: beato colui che è sempre timoroso, giacchè pericoli
- [3] si possono trovare ad ogni momento della vita. Ma ciò non basta: è
- [4] ancor più importante conservare sempre una viva divozione alla SS.[Santissima] Vergine.
- [5] Ella ci sarà Madre sollecita, che vigila col suo sguardo su di noi, ci
- [6] additerà i precipizi e ci porgerà aiuto a starne lontani.

- [7] Data - 22 Aprile 1913
- [8] Luogo - A tutto Semin.[Seminario]
- [9] Tempo - Bello
- [10] Preparaz.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
- [11] Durata - 26 min.[minuti]
- [12] Dicitura - Chiara
- [13] Effetto - Attenz.[Attenzione] vivissima

[1] Maria SS.[Santissima] Madre del B.[Buon] C.[Cammino] a capire le cose spirituali.

[2] **1** Il diacono Filippo ricevette un giorno dal Signore l'ordine
[3] di portarsi lungo una certa via, che da Gerusalemme discendeva a Gaza perchè la si sarebbe compiuto un
[4] fatto importante. Obbedì quegli ed ecco passare di là il cocchio del-
[5] l'eunuco della regina Candace: Filippo si accostò al carro e sentì che
[6] stava leggendo un tratto di Isaia |*e precisamente*/e precisamente
[7] quello in cui si diceva: Come pecorella è stato condotto al macello e
[8] come agnello che se ne stà muto innanzi a colui che lo tosa. Filippo
[9] l'interrogò se mai egli capisse quanto leggeva. Ma quello: e come
[10] potrei capirlo se nessuno me lo spiega? - Filippo salì sul cocchio, spiegò
[11] come quel testo si riferisse a Gesù E. ed alla sua morte, spiegò la dottrina
[12] di Gesù Cristo e quello persuaso, si convertì e ricevette il battesimo.
[13] Ma notiamo: leggeva quanto si riferiva a Gesù e non lo capiva.
[14] Avutane la spiegazione egli si convertì. - E quante volte noi
[15] udiamo avvisi dai superiori, sentiamo prediche, ascoltiamo
[16] consigli, leggiamo libri spirituali ed intanto potremmo dire:
[17] E come io potrei capire se nessuno mi spiega meglio tali
[18] cose? Ora ecco anche qui M.[Maria]- SS.[Santissima] farsi nostra Madre del
[19] B.[Buon] C.[Consiglio] e vincerci a spiegare a chiarire quanto non potremmo
[20] di per noi comprendere. - E' l'argomento di stamane.

[21] **2** S.[San] Paolo era giunto ad Atene ed, entrato nell'Areopago, aveva

[1] anche in quel consesso di dotti incominciata la sua predica. Aveva
[2] spiegato come Gesù Cristo dopo aver predicato una dottrina divina, dopo
[3] averla confermata coi suoi stupendi miracoli, era morto sulla cro-
[4] ce per riaprirci le porte del cielo. Ed aveva aggiunto che alla
[5] consumazione dei secoli sarebbe avvenuta la resurrezione degli
[6] uomini e quel medesimo Gesù avrebbe giudicato i vivi ed i
[7] morti, cioè i buoni ed i cattivi. Tutti udirono la predica; ma
[8] sentite quale fu il frutto: alcuni burlandosi di S.[San] Paolo deri-
[9] devano la sua dottrina, altri gli dissero: ti ascolteremo di questo
[10] altra volta; altri infine credettero e si convertirono, tra cui
[11] fu S.[San] Dionigi Areopagita. - Eppure tutti avevano sentito e capito il
[12] senso materiale della predica: perchè dunque non tutti si con-
[13] vertirono? Perchè non tutti ne intesero il vero senso spirituale: non
[14] tutti almeno lo penetrarono ugualmente. - E quante volte questo
[15] fatto si rinnova fra di noi! Vi sono anime che al solo aprirsi delle
[16] labbra del predicatore comprendono tutto: altre invece non restava
[17] pensare neppure dopo lunghe prove: - **Vi era**/e quasi quasi ancora
[18] muovono abbiezioni o deridono la parola di Dio.
[19] Il Sig.[Signor] Rettore raccontava questo fatto: diedi un avviso molto im-
[20] portante nello studio: tutti ascoltavano colla più viva attenzione
[21] ed a me sembrò d'essermi spiegato assai bene. Ma ecco che
[22] trascorsi due giorni vedo un giovane operare proprio opposta-
[23] mente. Lo chiedo, lo avviso, spiegandogli che quello che non andava:

[1] ed egli per risposta mi dice con tutta semplicità: Ma non fum-
[2] mo mai avvisati di questo! Quasi tutto avevan capito: solo egli,
[3] che più ne aveva bisogno, non aveva compreso. - E dinuovo: quante
[4] volte si rinnova questo fatto!
[5] Due giovani Luigi e Rodolfo venivano educati dalla stessa santa
[6] madre: ricevevano gli stessi avvisi, le stesse correzioni. Fu uguale
[7] il frutto? No, assai diverso. Luigi un giorno rinuncia alla
[8] corona di marchese cui aveva diritto, come primogenito, */*ed*/*
[9] */*esclama*/* contento di non curare più le ricchezze egli onori
[10] terreni. Rodolfo all'incontro l'accetta ed esclama: questo è
[11] uno dei migliori giorni di vita! - E Luigi: Io credo però che
[12] sia maggiore la mia gioia nel rinunciarvi che la tua nel riceverli.
[13] Chi sono tali giovani? Voi l'avete indovinato: uno è S.[San] Luigi, l'altro
[14] è il fratello Rodolfo. - Ed in seminario non si vede mai tal differenza
[15] di parlato in giovani educati con gli stessi mezzi?
[16] Due giovani leggono gli stessi libri di pietà: uno diventa tutto fer-
[17] voroso e ardente: l'altro invece è sempre freddo, pare anzi
[18] che la moltitudine degli esercizi di pietà lo renda sempre più
[19] annoiato e tiepido. - Ed ecco che tante volte si avverano le
[20] parole di S.[San] Agostino: Sorgono ignoranti, buone vecchie, semplici con-
[21] tadini, e rapiscono il cielo e sono sapientissimi in cose di spirito:
[22] mentre certi dotti che sanno disputare di altissima filosofia e
[23] teologia, conoscono l'ascetica e le vite di santi, restano indifferenti
[24] se pure non si immergono nelle cose peccaminose. Ah! altro

[1] è capire l'esteriore dei libri buoni, degli avvisi, delle prediche, altro
[2] è penetrarne lo spirito! Altro che intenderla colla superficie del
[3] cervello, altro è farle discendere nel cuore!
[4] Ora: è da Maria SS.[Santissima] che ci deve venire questa luce spirituale: da
[5] Lei che meglio d'ogni creatura comprende le cose spirituali.
[6] Celebre fu il P.[Padre] Bernardo nel secolo scorso. Egli predicava in
[7] Francia, nelle più grandi città e le conversioni da lui operate
[8] furono numerose e strepitose. Egli però diceva: io non
[9] salgo mai il pulpito senza aver prima pregato con ogni insi-
[10] stenza il S.[Sacro] Cuore di Maria per la conversione dei peccatori.
[11] Egli voleva che tutti i suoi uditori prima della predica recitas-
[12] sero con lui quella celebre preghiera: Ricordatevi che non si
[13] è mai udito che alcuna.....Voleva che dappertutto fossero
[14] distribuiti foglietti contenenti tal orazione e che la si
[15] recitasse in tutti i luoghi per i peccatori. Era solito dire: le
[16] prediche che fan più frutto, sono quelle precedute da maggiori
[17] preghiere. Io posso persuadere la mente: Maria SS.[Santissima] sola può
[18] comunicare la conversione al cuore.
[19] Alcuni anni or sono passò in Alba una signora che narrò
[20] ad un sacerdote della città un fatto che pregò venisse
[21] pubblicato. Io, disse, venni educata nella religione cattolica.
[22] Ma or sono ventitrè anni che non mi confesso più. Essendo
[23] ricchissima mi sono data ad una vita di viaggi quasi

[1] continui per mirare nelle diverse parti d'Europa le bellezze di
[2] natura e di arte, e *|*per godere i*|* in tracciar dei maggiori piaceri. Giunsi in
[3] Alba e, passando in via maestra, trovai aperta la Chiesa di
[4] S.[San] Damiano. Vi entrai per osservare l'arte. quando fui in-
[5] nanzi alla cappella dell'Addolorata un fenomeno straordinario
[6] avvenne a me. Già più volte io avevo sentito questa ispirazione
[7] al cuore: convertiti, confessati, preparati all'ultimo passo: ma io
[8] avevo sempre fatta la sorda alle voci della coscienza. Là però ri-
[9] masi come fulminata dallo sguardo di M.[Maria] SS.[Santissima] e nel mio cuore passò
[10] chiaro questo rimprovero: La tua vita non va: non ne saresti con-
[11] tento quando fossi in punto di morte; confessati e cambia. Istin-
[12] tivamente mi inginocchiai e pregai e sempre più chiaro sentivo il con-
[13] siglio di Maria SS.[Santissima]: confessati e convertiti. Uscii di là e mi recai
[14] al Duomo, dove, trovato un sacerdote, feci una confessione gene-
[15] rale e mutai condotta. - Chi fece capire così chiaramente a quella
[16] signora quell'avviso già sentito tante volte nel cuore? Fu M.[Maria] SS.[Santissima]
[17] Ed è ancora Lei che deve rischiarare le fitte tenebre della nostra
[18] mente coi suoi lumi e coi suoi consigli. E Lei lo farà se noi a-
[19] dempieremo a queste due condizioni:
[20] I) Prima di leggere un libro buono, di sentire una predica di a-
[21] scoltare un avviso, preghiamo M.[Maria] a darci i suoi lumi spirituali ed
[22] a far discendere al cuore quanto stiamo per leggere od udire.
[23] Gioverebbe allora ripetere la giaculatoria: Mater boni consilii, ora pro nobis;

- [1] ovvero quell'altra: Sedes sapientie, ora pro nobis. Allorchè si sta per udire
[2] la predica sarebbe assai utile ripetere la medesima invocazione. Gioverebbe
[3] fare qualche volta per la S.[Santa] Comunione o qualche preghiera speciale per otte-
[4] nere da M.[Maria] SS.[Santissima] tali consigli. - Racconta anzi il Frassinetti di un'anima
[5] che durante il corso della predica andava fra sè ripetendo certe giaculatorie
[6] onde M.[Maria] SS.[Santissima] parlasse al suo cuore ed a quello degli uditori mentre
[7] il predicatore parlava all'orecchio.
- [8] II) Ricordare di leggere i libri spirituali e udir la parola di Dio secondo
[9] lo spirito onde i primi vennero scritti e la seconda viene annunciata:
[10] cioè non per criticare, giudicare, dar sfogo alla propria curiosità:
[11] ma per sincera volontà di prendere ciò che è utile all'anima.
- [12] Villiam Gens, celebre filosofo americano, scrisse tempo fa un libro ben
[13] voluminoso sulla psicologia dei santi: e da esso si conosce che l'autore
[14] deve aver letto le vite d'un gran numero di santi. Ma dopo tante
[15] letture egli si conserva protestante come prima: lesse per studio
[16] e non pel bene dell'anima propria. Vi sono protestanti, specialmente
[17] tra i tedeschi, che compiono studi grandiosi sulle scritture: ne contano
[18] persino le parole e gli apici: anche su un versetto solo ànno già
[19] scritti volumi e con tutto questo essi continuano a vivere nei loro errori.
- [20] E' assolutamente necessario leggere i libri di divozione per il bene
[21] dell'anima, non per giudicarli o cercare in essi la lingua o
[22] la grammatica: leggere la S.[Santa] Scrittura come parola dello
[23] Spirito Santo: udire la predica non come parola dell'uomo,

- [1] ma come se fosse Dio stesso che parla a *|*noi*/noi*. Altrimenti
- [2] vi saranno forse dei *|*santi*/dotti*, ma non dei *|*Do*/santo*: avremo
- [3] la testa piena, ma il cuore vuoto: mancheremo della sapienza
- [4] celeste.

- [5] **3** A noi è sommamente utile capire le cose spirituali:
- [6] in questo ci è valido aiuto il consiglio della SS.[Santissima] Vergine. Ebbene :
- [7] stamane noi deponiamo qui à suoi piedi benedetti il proposito:
- [8] prima d'ogni lettura buona e d'ogni predica invocheremo la M.[Maria] SS.[Santissima]
- [9] chiederemo i consigli. Così avremo il doppio vantaggio: di impa-
- [10] rare la scienza ascetica che è necessaria *|*a noi*/per* comunicarla ad altri:
- [11] ed imparare la scienza che deve formare santi noi stessi.

- [12] Data - 21 Aprile 1913
- [13] Luogo - A tutto Semin.[Seminario]
- [14] Tempo - bello
- [15] Prepar. - Scarsa
- [16] Durata - 25 min.[minuti]
- [17] Dicitura - Chiara
- [18] Effetto - Attenz.[Attenzione] viviss.[vivissima]

[1] Maria SS.[Santissima] madre del B.[Buon] C.[Cammino] nell'osservanza dei propositi.

[2] **1** Io non so spiegare questo fatto, diceva una persona:

[3] ogni mattina faccio dei propositi ed intanto non mi accorgo

[4] di mettere in pratica alcuno. Anzi direi quasi che ogni

[5] giorno vado indietro nelle virtù. Eppure mi sembra di avere

[6] sincera volontà! Eppure al mattino prometto con ogni

[7] più vivo slancio del cuore....questo fatto potrebbe forse espri-

[8] mere lo stato di alcuni di noi. Ma come spiegarlo? Una

[9] delle due: o manca la grazia; non dico la necessaria, che

[10] vi è sempre, ma la sovraabbondante. Ed in questo caso

[11] si dovrebbe che giova promettere pregando di più

[12] e con maggior umiltà. - Ovvero manca al momento op-

[13] portuno la luce necessaria per ricordare il proposito, manca

[14] la visione chiara dei motivi di praticarlo, manca il ricordo

[15] preciso dei motivi che ci indussero a farlo. Ed in questo

[16] caso occorre il consiglio di Maria, cioè quella celestiale sapienza

[17] che a tempo opportuno ci illumini.

[18] Vediamo quanto questo ci sia necessario per praticare qualcosa

[19] dei nostri propositi - come M.[Maria] SS.[Santissima] ce lo voglia dare - come dobbiamo

[20] chiederlo.

[21] **2** E' necessaria la luce di M.[Maria] SS.[Santissima] che a tempo opportuno

[1] risvegli nella mente nostra i propositi compiti? Si: anzitutto
[2] per *ricordarli*. Generalmente noi siamo molto distratti: passiamo
[3] ore ed ore senza rievocare il pensiero della presenza di
[4] Dio, eterne, di Dio. Si dice che un giovane dorme in
[5] media otto ore ogni giorno: ma il fatto è questo che noi dor-
[6] miamo assai di più e dormiamo anche cogli occhi aperti. In-
[7] fatti per una gran fetta del giorno se ci chiedessero: che cosa
[8] stai pensando? O non sapremmo che rispondere: o dovremmo ri-
[9] spondere di pensare a cose ridicole, di nessuna importanza;
[10] di non essere insomma attualmente attenti su di noi. E
[11] in certi giorni giunge la sera senza quasi aver rievocato una
[12] sola volta il proponimento. Necessità del consiglio di M.[Maria]
[13] Altre volte il consiglio di Maria SS.[Santissima] ci è necessario per ricordare
[14] non solo i propositi, ma gli stessi motivi che ci indus-
[15] sero a farli. Vi è un giovane che ha deciso di seguire la
[16] carriera ecclesiastica: egli è persuasi di avervi la vocazione e
[17] tanto è vero che in tanto tempo sentiva prepotente in se il
[18] desiderio di fare un giorno tanto bene alle anime e far
[19] che il Signore venisse molto amato. Anzi in certi istanti egli
[20] affrettava col pensiero il giorno in cui avrebbe salito l'altare,
[21] avrebbe predicato, avrebbe istruiti i ragazzi nel catechismo.
[22] Intanto però venne un tempo in cui si senti profondamente
[23] annoiato negli studi del seminario, perchè troppo lunghi:

[1] si senti una certa invidia per coloro che hanno maggior libertà.
[2] desiderò denaro, piaceri, onori: la voce di queste passioni coprì inte-
[3] ramente quei motivi che un giorno l'avevano indotto ad esclamare:
[4] voglio farmi prete e santo prete. - Necessità del consiglio di Maria SS.[Santissima]
[5] che dinuovo al giovane rievochi quelle prime aspirazioni al giovane.
[6] Ancora: ci è necessario perchè possiamo avere |**vostr**/ben presenti i
[7] motivi che vi sono d' eseguirli. Quando si ha la luce è una gran
[8] cosa! Sapete perchè quel giorno dopo quella lettura o quella pre-
[9] dica dice fra di sè con tanto slancio: voglio farmi santo? Perchè
[10] quella lettura o predica l'ha illuminato: in quel momento farebbe
[11] qualsiasi sacrificio per adempiere il suo proponimento: quasi gli
[12] sembra che sentirebbe la forza di subire anche il martirio!
[13] E non fu così di S.[Santa] Teresa che, ancor fanciulla, letta la vita di
[14] alcuni martiri disse al fratello - E perchè non andiamo ancora noi
[15] incontro ai maomettani a predicare e farci marterizzare?
[16] Ma intanto che accade allorchè manca la luce? Più nessun coraggio:
[17] non si ha più forza a fare il minimo sacrificio, ad occupare
[18] bene uno studio, a dir bene una preghiera, a perdonare una
[19] parola pungente. - quel giovane alla sera antecedente aveva detto
[20] nella piena luce della sua mente. domani mi alzerò al primo
[21] tocco del campanello. Ma viene il mattino: |**nelle**/la sua
[22] mente è ancora mezzo annebiata dal sonno; tante voci
[23] della passione dicono: due minuti sono un nulla, forse non

[1] ti senti bene, ecc.[eccetera] Ed il giovane continua nel letto ed incomin-
[2] cia la giornata con un atto di pigrizia. Ancora una volta:
[3] qui è necessario il consiglio della Madonna.
[4] E la Madonna ce lo può e vuole dare. Ella ha tanti
[5] mezzi per richiamare alla nostra mente i propositi coi
[6] motivi che vi hanno di praticarli. Ella può servirsi delle
[7] ispirazioni: e sono consigli di Maria SS.[Santissima] certe voci che passano
[8] nella nostra mente: lascia questo, fa quello. Ella può servirsi
[9] della voce dei superiori, i quali a tempo opportuno posso farci
[10] sentire i loro avvisi. Ella può servirsi di mille circostanze,
[11] come sono i compagni, oggetti, quadri, ecc.[eccetera]
[12] S.[San] Giov.[Giovanni] Berch. aveva fatto proposito di pregare con divozione.
[13] E lo sapeva mantenere: Difatti diverse volte un P.[Padre] Gesuita
[14] aveva osservato un signore genovese entrare nella Chiesa
[15] del Gesù in Roma, ed invece che stare rivolto verso l'altare
[16] volgersi verso un lato della Chiesa. quel Padre gli fece osservare
[17] come uno fosse segno di riverenza alla S.[Santa] Messa che si celebrava
[18] questa cosa. Ma quel giovane: Perchè credete voi che io me ne
[19] venga ogni giorno qui in Chiesa? - Penso, rispose l'altro, che sia
[20] per pregare. Ebbene, non è così: vengo per osservare quel giovane,
[21] e additava S.[San] Giov.[Giovanni] Berch. che sta con tanto raccoglimento e
[22] divozione in Chiesa. Ora come faceva faceva S.[San] Giov.[Giovanni] Berch. per
[23] riuscire così bene nel suo proposito di essere raccolto nelle

[1] sue preghiere? -Io, disse egli stesso, per pregare faccio così: congiungo
[2] le mani, chiudo gli occhi, mi figuro di vedere M.[Maria] SS.[Santissima] seduta su suo
[3] bel trono d'oro, tutto circondato da angeli. Poi mi inginocchio in-
[4] nanzi a Lei e mi imagino di parlarle con tutta familiarità:
[5] in questo modo mi è assai più facile allontanare distrazioni.
[6] Così egli riceveva dalla Madonna i lumi necessari per ricordare i
[7] suoi proponimenti e praticarli con fervore.
[8] Il B.[Beato] Alfonso Rodriguez, religioso della compagnia di Gesù, aveva come
[9] tutti i confratelli il proposito, anzi il voto di osservare la castità.
[10] Ma egli intanto veniva assalito dalle più terribili passioni, dalle più
[11] forti tentazioni. In certi momenti gli sembrava che il fuoco impuro
[12] gli facesse dimenticare ogni bellezza della castità, gli facesse dimen-
[13] ticare tutte le ragioni per conservarla. Ma egli in quei momenti
[14] metteva la sua mano in tasca, prendeva la corona del Rosario
[15] e cominciava a farla scorrere tra le sue dita. Che se non poteva
[16] far questo ripeteva almeno la giaculatoria: Madrea mia, aiutami.
[17] E quelle tenebra del suo cuore restavano schiarite, la bellezza della
[18] castità si presentava più fulgida di prima alla sua mente. Dura-
[19] rono per sette anni le lotte: ma furono altrettante vittoriose: egli con-
[20] servò immacolato il giglio del suo candore, osservò il suo proposito.
[21] Oh! se sapessimo ancora noi imitare il B. Alfonso Rodriguez e S.[San] Giov.[Giovanni] B. !
[22] I) Anzitutto posiamo ogni mattina i nostri propositi nelle mani di
[23] Maria SS.[Santissima], dicendo presso a poco così: O Madre, io so già per una

- [1] ben triste esperienza che non ne osserverei pure uno senza il vostro
[2] aiuto. Uh! fate che nel momento opportuno risplenda su di me
[3] la vostra luce celeste, che io ricordi il proposito. " erga ad tro-
[4] num gratiae ut auxilium inveniamus in tempore opportuno.
[5] II) Giunto poi il momento d' eseguire il proposito raccomandiamoci
[6] di nuovo a M.[Maria] SS.[Santissima] perchè ci si presentino chiari i motivi di praticarlo;
[7] perchè la voce della passione non abbia da assordarci così da
[8] coprire la voce della ragione e della grazia. E questo tanto più
[9] quando si tratta di propositi di maggior rilievo.
[10] III) Ricordato il proposito occorre non fermarci a disputare col demonio.
[11] Il deminio ne sa più di noi: chi disputa con lui perde, giacchè
[12] egli saprà sempre ancora trovare nuove ragioni da opporre alle
[13] nostre: tanto più che egli ha dei forti alleati nelle passioni.
[14] Ancorchè ci sembri di dover trascurare il proponimento in certi
[15] casi: ancorchè ci si presentino apparentemente di ragioni, prati-
[16] chiamolo. Ordinariamente saremo in seguito contenti.

- [17] **3** Grande era il desiderio degli apostoli di spandere
[18] ovunque la dottrina di Gesù Cristo! Glie ne avevano fatto chiarissima
[19] promessa prima che egli ascendesse al cielo. Ma di tanto
[20] in tanto veniva uno scoraggiamento: la indifferenza di tanti,
[21] l'opposizione della sinagoga, le persecuzioni dei farisei, la
[22] grave fatica, erano altrettante ragioni per arrestarsi
[23] e mettere da parte il loro proposito. Ma essi sapevano

pag. 66

[1] in quei momenti ricorrere al consiglio di Maria SS.[Santissima] finchè Ella
[2] visse su questa terra. Parole infocate uscivan dalla sua bocca,
[3] lumi nuovi, incitamenti santi: ed essi ne ripartivano ripieni
[4] di novello ardore. Sia pur questo la nostra ppratica per osservare
[5] i propositi. M.[Maria] SS.[Santissima] sarà ancora per noi guida, luce e consigliera.

[6] Data - 23 Aprile 1913

[7] Tempo - Brutto

[8] Luogo - A tutto Sem.[Seminario]

[9] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]

[10] Durata - 24 min.[minuti]

[11] Dicitura - Chiara

[12] Effetto - Attenz.[Attenzione] viviss.[vivissima]

[1] Maria SS.[Santissima] madre del B.[Buon] Con.[Consiglio] nelle difficoltà di spirito.

[2] **1** Viaggiando in ferrovia vi si incontrano di tanto in tanto
[3] delle gallerie di giù a Genova, per es.[esempio], ve ne hanno una cinquan-
[4] tina. In esse vi è una quasi assoluta oscurità ed è necessario
[5] che qualche fiaccola venga a diradare le tenebre, altrimenti i
[6] viaggiatori non potrebbero più quasi muoversi senza pericolo.
[7] Orbene si dice spesso: la nostra vita è un viaggio; su questa
[8] terra noi siamo |*quasi*/in un pellegrinaggio: camminiamo
[9] verso la meta, verso la patria nostra stabile, che è il cielo.
[10] Ve ne hanno anche delle gallerie su per questa strada? Sì, e molte,
[11] e specialmente in certe età della vita, in certe stagioni dell'anno.
[12] Sono specie di oscurità in cui non si vede più la via, in cui non
[13] si distinguono più i precipizi. Allora è necessaria una fiac-
[14] cola, una luce celeste che ci guida: ella è Maria. -
[15] sequens non devius" Seguendola non si corre pericolo di sbagliare la
[16] via e cadere nei precipizi: anche in questo è Madre del B. Con.
[17] Consideriamo brevemente: che siano queste oscurità, come in esse
[18] M.[Maria] SS.[Santissima] illumini, come meritare tale guida.

[19] **2** Che sono queste oscurità? Osservate quel giovane: voi
[20] lo vedete pregare col più vivo fervore: entrato in Chiesa, con-
[21] guinge le mani, inchina leggermente il capo, si raccoglie

[1] in Dio con tutto il suo spirito. In ricreazione egli non si
[2] abbandona mai ad allegria smodata, ma intanto è sempre lieto,
[3] contento, faceto quasi. Ma intanto ecco prodursi un cambia-
[4] mento in lui: nelle preghiere si vede che deve usare maggior
[5] violenza per raccogliersi e vi riesce assai meno: anche nelle
[6] ricreazioni non è più quello di prima. Che è avvenuto? E'
[7] caduto nell'aridità: è entrato in una delle tante gallerie che
[8] si incontrano nella vita.
[9] Bella la mente del bambino che crede alle verità della fede con
[10] tutto l'abbandono e la fiducia! Una calma soave è diffusa nel
[11] suo cuore e anche sulla faccia appare la pace del suo spirito.
[12] Ma allorchè in quell'anima penetra il dubbio tutto muta
[13] d'aspetto: la vita appare buia, le verità appaiono mal ferme,
[14] mille domande si affacciano alla mente. - Si è entrati in
[15] una seconda galleria: e di nuovo si rende necessario il consiglio
[16] di Maria SS.[Santissima]
[17] Vi hanno poi altre gallerie che si incontrano dai tredici ai
[18] diciannove anni specialmente, e poi nei primi mesi od anche
[19] nei primi anni di sacerdozio. Aspirazioni nuove e forte si fanno
[20] sentire al cuore, bisogno di pensare e operare, godere, incer-
[21] tezze e quasi amare disolluzioni ovunque. Allora accadono
[22] malinconie profonde, sensazioni indefinite ora di audacia
[23] or di scoraggiamento, sconforti amari del cuore. Si

[1] prova insieme un bisogno di espandersi e di aprirci a tutti:
[2] ma verso di tutti si sente differenza: pare anzi che più nessuno
[3] ci sappia capire e compatire, si prova disgusto e noia degli
[4] altri e della stessa vita. Siamo un una terza galleria, che forse
[5] sarà la più lunga e la più pericolosa.
[6] E potrebbe anche farsi più scura se a tutto si aggiungerà,
[7] come è facile, apatia per la divozione, maggior violenza nelle
[8] tentazioni, insensibilità nei buoni avvisi. Necessità assoluta del Consiglio di M.[Maria]
[9] qualche volta si tratterà di gallerie minori: è una profonda imi-
[10] tazione per qualche rimprovero severo sentito: è un'offesa ricevuta
[11] che amareggia tutta l'anima e minaccia di soffocare le migliori
[12] aspirazioni: è un forte sentimento di invidia che ci fa uscire
[13] in desideri stolti.
[14] In tali casi è più che in altri è necessaria la fiaccola del consiglio
[15] di Maria SS.[Santissima] Anzi si hanno circostanze in cui più nulla pare servire,
[16] più nulla pare sostenerci, più niente pare illuminarci che un pò
[17] di divozione alla SS.[Santissima] Vergine.
[18] Osservate per es. S.[San] Franc.[Francesco] di Sales. Era studente a Parigi quando
[19] venne assalito da una fortissima tentazione e profonda
[20] tristezza. In quello stesso già gli sembrava che ormai la sua
[21] dannazione doveva essere certa. Egli aveva perduto l'appetito,
[22] di notte sognava il capezzale del letto colle sue lacrime.
[23] Ormai ne aveva sofferto tanto nella sua salute che

[1] persuaso di perderlo, già aveva scritto ai genitori
[2] per prepararli alla triste notizia. Il peggio si era che anche
[3] a lui avvenne ciò che suole accadere in tali casi: una estrema
[4] ripugnanza a svelare il suo cuore: il demonio pareva avergli chiuso
[5] la bocca, mentre sempre si era mostrato espansivo.
[6] Nè questa durissima prova fu breve: poichè sei lunghe setti-
[7] mane continuò in un modo sempre più violento. Ed ecco
[8] come M.[Maria] SS.[Santissima] fece infine risplendere su di lui la luce del suo
[9] sapientissimo consiglio. Un giorno, dopo scuola, entra nella
[10] chiesa di S.[Santo] Stefano di Grez e va ad inginocchiarsi nella
[11] cappella dedicata alla SS.[Santissima] Vergine. Udite qualche preghiera egli
[12] alzò allora a Dio: Signore, se davvero è scritto nei vostri
[13] eterni decreti che io non abbia mai a giungere al cielo a mi-
[14] rare la vostra faccia, lasciatevi almeno da me amare su
[15] quata terra. Il mio cuore non può stare senza di voi. Poi
[16] si rivolse a M.[Maria] SS.[Santissima] e la pregò col più vivo fervore della sua
[17] anima ad ottenergli tal grazia dal Signore. E per impegnarla
[18] maggiormente in *tal atto*/a fargli tal favore, fece in
[19] quel momento voto di recitare ogni giorno della sua
[20] vita il S.[Santo] Rosario e rinnovò pure il voto di castità. In quel
[21] momento gli sembrò che come una specie di crosta si distaccasse
[22] dal suo corpo, *ed*/una grande luce penetrasse nella sua

[1] anima, una pace straordinaria discendesse nel suo cuore. Egli
[2] vide chiaro come potrebbe salvarsi, come potrebbe amare il Signore:
[3] egli ricominciò la vita consueta di grande applicazione allo studio:
[4] ritornò il bel vermiglio delle sue guance e la sua primitiva santità.
[5] Un giovane, *|*di circa 21 anni,**/raccontava di sè questo fatto: Io ero sem-
[6] pre restato innocente, fino a questo punto, cioè all'età di 21 anni.
[7] Ma un giorno per alcune mie imprudenze io *|*mi ero*|*/ero stato
[8] assalito dalle più violente tentazioni ed insieme da una profonda
[9] malinconia. Tutti si erano accorti del mio cambiamento e mi
[10] davano consigli salutari. Io invece sentivo quasi un disprezzo per
[11] essi, un disgusto per la vita casta *|*dei*|*/a cui mi ero prima obli-
[12] gato con voto, una sete vivissima di piaceri e godimenti. Anche
[13] la mia salute era stata scossa. Ma il peggio si era che io per
[14] molti giorni cercai di persuadermi che l'uomo non è respon-
[15] sabile dei suoi atti, che quindi non vi sarebbe stato alcun male
[16] nel permettermi una vita diversa da quella sino allora vagheg-
[17] giata. E già mi pareva di decidermi quando una sera per essere
[18] più solo volli andare a passeggiare sulle sponde del fiume che
[19] scorre presso la città. La battaglia nel suo cuore era giunto al
[20] punto *|*più*|*/decisivo: pare volle ancora recitare la terza parte
[21] del Rosario, unica pratica che avevo mai lasciata anche in quella
[22] tempesta. Terminati il Rosario mi sembrò che si spegnesse in

[1] me un *|*fu*/incendio*: vidi chiaro la bellezza della vita buona di pri-
[2] ma, vidi la bruttura dello stato presente e subito corsi dal mio
[3] confessore che avevo anche abbandonato in quel periodo. Oggi
[4] io sono risoluto *|*a tornare*/di mostrare un inperitura riconoscenza*
[5] alla SS.[Santissima] Vergine, che mi salvò col suo consiglio in quel cimento.
[6] Come meritarlo tale consiglio? Anzitutto: col fidare alla Ma-
[7] donna tutto ciò che passa nel nostro cuore. Vi è una certa quan-
[8] tità di piccole pene, di fastidii, di segreti che non si manifestano
[9] cogli amici, nè coi genitori, nè coi superiori, neppure col con-
[10] fessore. questi si hanno da sfogare con M.[Maria] SS.[Santissima] Ella è madre
[11] che tutto capisce, che per tutto sa dire una parola di conforto,
[12] che illumina ogni tenebra del nostro cuore. Confidiamole le
[13] passioni che si agitano, le tentazioni che abbiamo, le distrazioni
[14] pregando e studiando. Confidiamole i piccoli diigusti, i rimproveri
[15] ricevuti, le aspirazioni, le gioie del cuore. Parliamole pure anche
[16] del bene che facciamo o non facciamo, delle virtù che desideriamo,
[17] delle freddezze e del fervore. Ella per tutto saprà dirci la buona sua parola.
[18] Altro mezzo importantissimo sarebbe di aprirsi in quelle circostanze
[19] col confessore, dirgli tutto. Infatti è per suo mezzo che la Madonna
[20] ci fa giungere più spesso i suoi consigli. Costerà, ci parrà di
[21] non essere compresi, ma è il mezzo dei mezzi questo. Che se
[22] la forza a farlo verrà meno ricorriamo alla Madonna: Ella

pag. 73

[1] ce la darà, come a quel giovane di cui vi ho or ora parlato.

[2] **3** Ascoltiamo infine l'avviso di S.[San] Bernardo: se il vento

[3] delle tentazioni ti assale, se la tempesta minaccia sommergerti,

[4] se i ed i morosi attentano te: " resoice stellam, voca

[5] Mariam. Fra le tenebre tieni lo sguardo fisso a questa fiaccola

[6] celeste, a questa stella, a Maria SS.[Santissima] Seguendola non sba-

[7] glierai: sequens non devias.

[8] Data - 29 Aprile 1913

[9] Luogo - A tutto Semin.[Seminario]

[10] Tempo - Bello

[11] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinata]

[12] Durata - 24 min.[minuti]

[13] Dicitura - Chiara

[14] Eff.[Effetto] Appar.[Apparente]- Attenz.[Attenzione] viva

[1] Maria SS.[Santissima] madre del B.[Buon] C.[Consiglio] per la voce dei superiori.

[2] **1** Tanti sono i mezzi onde M.[Maria] SS.[Santissima] può farci i suoi sa-
[3] pientissimi consigli. La sua voce: e così parlò a S.[San] Stan.[Stanislao] K. quando
[4] gli disse: Entra nella compagnia di Gesù. - I pensieri: quando noi
[5] improvvisamente veniamo a capire in modo assai più chiaro certe
[6] verità. - Le ispirazioni: e così parlò a quella donna che entrata in
[7] S.[San] Damiano si sentì spinta con insistenza a confessarsi. Le disgrazie,
[8] le morti improvvisate, i buoni esempi, le parole buone dei compagni:
[9] e quante volte con questi mezzi ritrasse dal male certi peccatori.
[10] Specialmente Ella si serve dei superiori, dei loro avvisi, dei loro con-
[11] sigli. - Ora: vi ho parlato nelle */*mattine*/*prediche antecedenti */*degli*/*dei consi-
[12] gli che M.[Maria] SS.[Santissima] ci dà colle ispirazioni coi pensieri: ne rimarrebbero a
[13] spiegare altri. Ma poichè ormai la novena è al termine io mi
[14] ridurrò a parlarvi di quelli che M.[Maria] SS.[Santissima] dà per i superiori, che sono
[15] i più facili ad intendersi. - Vi dirò quali siano i buoni consigli
[16] che ci vengono dai superiori: */*che*/*come li ispiri la Madonna: come
[17] meritarli e riceverli.

[18] **2** quali sono i consigli che ci vengono dai superiori? - Non
[19] è difficile conoscerli: voi li sapreste numerare almeno quanto li
[20] so io. Viene il Sig.[Signor] Rettore nello studio per leggere il regolamento

[1] per dare alcuni avvertimenti; ovvero il Sig.[Signor], Rettore trova uno e
[2] lo ferma per dargli un avviso; ovvero un giovane va in una ca-
[3] mera per sentire il Sig.[Signor] Rettore una parola circa la sua condotta.
[4] Ecco altrettanti consigli dei superiori. - I professori nella scuola
[5] assegnano lezioni e lavori, correggono le pagine, danno regole per
[6] l'avvenire: ecco altri consigli. - Noi ci sentiamo dire: in semi-
[7] nario non si hanno da introdurre giornali o libri senza il permesso:
[8] giova trattare bene tutti i compagni senza volere entrare in inti-
[9] mità con alcuno: osservare le regole di pulizia, di igiene e di
[10] galateo che vengono insegnate: ecco dei consigli.
[11] Vi hanno però dei consigli che si possono dire: spirituali.
[12] Noi li udiamo nelle letture spirituali, le sentiamo nelle medi-
[13] tazioni, li ascoltiamo nelle istruzioni. - Ancora: di tali avvisi
[14] ne riceviamo da buoni compagni, dai genitori, dal confessore.
[15] Anzi: vi hanno altri consigli che ci vengono dai superiori e
[16] che rivestono ancora maggior importanza. Così sarebbe quando
[17] il confessore ci dicesse: combatti la tal passione: scuotiti
[18] poichè così sarebbe troppo meschina la tua riuscita: occorre
[19] che non dia importanza a questi o quei pensieri. Così
[20] sarebbe ancora quando il Sig.[Signor] Rettore, a tu per tu, dicesse
[21] ad un giovane: così non puoi andare innanzi: è necessario
[22] che ti emenda dal tal abito cattivo: apri gli occhi su di te: |*che ti*/pra-

- [1] tica la tal - questi consigli vengono dai superiori e rivestono
[2] un'importanza speciale perchè sono la medicina speciale che fa per
[3] un determinato individuo. Altro è quando il medico parla in ge-
[4] nerale, altro quando dà regole determinate per certe persone: potrebbe
[5] anche dire cose contrarie. Dare per es.[eseempio] per regola generale: cercate di
[6] nutrirvi, di sostenervi, di mangiare; ed a uno in particolare in-
[7] vece: sta in dieta.
- [8] Ma, comunque: si tratta sempre di consigli dei superiori: da
[9] riceversi con riverenza grande secondo la loro importanza.
- [10] Ma quale influenza esercita in essi M.[Maria] SS.[Santissima]? - questa_ vengono
[11] da Lei e Lei vuole che noi li ascoltiamo.
- [12] Vengono da Lei: Ma in che modo? Tutto quanto di bene discende dal
[13] cielo in terra passa per Maria SS.[Santissima]:Ella è la distributrice delle grazie,
[14] è l'acquedotto per cui l'acqua della misericordia di M.[Maria] SS.[Santissima] da Dio discende
[15] sino a noi. - Nessuna cosa dal capo passa allo stomaco, al cuore
[16] alle mani, al resto del corpo senza passare per il collo. " Ora *|*è*/*nello
[17] stesso modo tutto che il Signore ci manda come grazia e mise-
[18] ricordia passa per la Madonna. - Ebbene: è vero, o non è
[19] vero che gli avvisi, i consigli, gli ordini *|*del*/*dei superiori sono
[20] una grazia? - Non vi ha dubbio alcuno, per poco che si ragioni.
[21] Certo che innanzi a certi consigli noi sentiamo il cuore ribellarsi
[22] sentiamo gli stimoli della collera: ma se pensiamo alquanto

[1] noi comprendiamo subito che tutto ci viene detto nella sincera
[2] volontà del bene. Ed ecco che per M.[Maria] SS.[Santissima] viene a noi quanto noi
[3] */*crediamo*/*vediamo discendere dalla sola volontà dei superiori, a primo aspetto.
[4] Anzi: questo è il mezzo ordinario onde la Madonna ci dà
[5] i suoi consigli. Tale è l'ordine della Provvidenza: ha posto i su-
[6] periori e vuole che questi ci comunichino la sua volontà a nostro
[7] riguardo. Ancora: questo è il mezzo più sicuro e più chiaro
[8] per noi: giacchè di certe ispirazioni e anche consigli di avvisi noi possiamo sem-
[9] pre conservare un dubbio se vengano davvero da M.[Maria] SS.[Santissima]: inve-
[10] ce trattandosi dei superiori noi non possiamo più dubitare che
[11] ascoltandoli eseguiamo un desiderio della Madonna.
[12] Di più M.[Maria] SS.[Santissima] vuole che li ascoltiamo. Ella nel S.[Santo] Vangelo parlò sette
[13] volte: ma sei volte o coll'Angelo o con Gesù, di cose che non si
[14] riferiscono direttamente a noi o almeno non sono consigli agli altri. A noi diede un unico consiglio:
[15] ma fu questo: fare quanto Gesù o chi lo rappresenta ci dice.
[16] Alle nozze di Canaan era venuto meno il vino. La Madonna
[17] l'aveva fatto sentire a Gesù: Non hanno più vino. Ma Gesù
[18] Le aveva risposto: Che importa a me ed a te, o donna? non è
[19] per anco venuta l'ora mia. Udite però che disse M.[Maria] SS.[Santissima] ai servi:
[20] Quid quid dikerit facite. Voi fate ciò che vi dirà Gesù. - E Gesù diede
[21] ordine di riempire le idrie di pietra d'acqua e poi operò il
[22] grande miracolo. - Ma avete udito e notato bene le parole di

[1] M.[Maria] SS.[Santissima]? Quid quid dikerit facite. fate ciò che Gesù vi dirà. E Gesù
[2] ne dice tante cose a noi e le dice per i Superiori: *[*cui di*]/Chi*
[3] ascolta voi ascolta ine.
[4] Il Cuore di Gesù comparve spesso alla B. Margherita Alacogne e
[5] le comandò tante cose, ma sempre sotto condizione se i su-
[6] periori approvassero. Un giorno Le disse di far la S.[Santa] Comunione:
[7] e non sarebbe bastato il suo comando? Eppure no: aggiunse:
[8] purchè te lo permetta la tua superiora. Dio conserva l'ordine
[9] ordinario stabilito. E così opera pure M.[Maria] SS.[Santissima] Comparve alla Ber-
[10] nadetta a Lourdes: là *[*le ordinò di at*]/voleva far venire tanta gente,*
[11] là voleva che le si edificasse un santuario: avrebbe potuto
[12] ordinarlo direttamente alla Bernadette. Eppure no: vuole
[13] si passi per i superiori: Dirai al tuo Curato che qui mi si
[14] edifichi un tempio: dirai al tuo Curato che qui deve condurre
[15] molta gente. E finchè il parroco non credè bene queste cose
[16] non si fecero. E' Maria SS.[Santissima] che ci fa pervenire molti dei consigli, dei
[17] permessi, dei comandi tutto, ma passando per le mani dei supe-
[18] riori: ben inteso, quelli che possono passare, come sono quelli
[19] sopra numerati.
[20] E quali conseguenze dipendono di qui? - Voi già le avete indo-
[21] vinate: fate quanto dicono i superiori. - Ma questo lo sapevamo
[22] già prima!...Verissimo, e non ho inteso di dire cosa nuova.

[1] Solo intendo di aggiungere: fatelo ancor più volentieri pen-
[2] sando che anche questo è consiglio di M.[Maria] SS.[Santissima], è volere di M.[Maria] SS.[Santissima]
[3] è gradito a M.[Maria] SS.[Santissima] E, se questo può incoraggiarvi, ricordatelo
[4] allorchè l'obbedire vi appare duro, arduo quasi irragionevole: è
[5] un desiderio della Madonna. E' questo un pensiero che su
[6] alcuni fa molta impressione. - Accettate volentieri quanto viene
[7] dai Sigg. Rettore e Vice-Rettore, dai professori, dai Predicatori,
[8] dai Confessori; accoglietelo con riverenza, gioia e riconoscenza.
[9] Di più credetelo: poichè spesso si è tentati di credere più ad
[10] uno qualsiasi, che parla a caso, senza maturo esame di
[11] ciò che dice.
[12] Oltre a questo è necessario pregare la Madonna a voler
[13] illuminare sempre i superiori a dirci quanto è davvero meglio
[14] per noi. Si prega molto per i sacerdoti? Io credo, risponde il Ven.
[15] D.[Don] Capasso, di no: poichè i cattivi pregano nè per sè, nè per noi;
[16] i buoni sono persuasi che non abbisogniamo delle loro orazioni.
[17] Invece se vi sono persone che abbiano diritto alle nostre ora-
[18] zioni: se vi sono persone che abbiano bisogno delle nostre pre-
[19] ghiere sono davvero i nostri superiori. Il bene che ci fa-
[20] ranno resterà sempre in proporzione dei lumi che loro darà
[21] Maria SS.[Santissima] Preghiamo prima di presentarci al confessore, prima
[22] di andare dal Sig.[Signor] Rettore, prima della predica.

- [1] 3 Nessuno sarà più tranquillo innanzi al Signore di
- [2] colui che ha obbedito ai superiori. Egli non dovrà rendere conto
- [3] di quanto ha fatto in vita: basterà che egli possa rispondere al
- [4] divin Giudice obbedii, i superiori renderanno conto se han coman-
- [5] dato il meglio. - E perchè questo? Perchè tale è la volontà di Dio.
- [6] Che noi **accett**/eseguiamo i comandi dei superiori come se in essi
- [7] parlasse il Signore, come è difatto. E' Dio che li ispira ordinariamente:
- [8] e queste ispirazioni discendano a loro per le mani di M.[Maria] SS.[Santissima] del B.[Buon] C.[Consiglio]

- [9] Data - 24 Aprile 1913
- [10] Luogo - A tutto Semin.[Seminario]
- [11] tempo - Brutto
- [12] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
- [13] Dicitura - Chiara
- [14] Durata - 24 min.[minuti]
- [15] Effetto - Soddisfacente

[1] Il nome di Maria

[2] **1** Un fatto strepitoso leggiamo nella storia, cui son tenuti a celebrare la Chiesa e la Patria cui si deve la
[3] salvezza dell'Europa intera ed in modo particolare l'Italia: ed a
[4] cui ancora va legata la festa d'oggi. *[*Nel 1571*]* I turchi dopo che avevano nel
[5] 1493 costituito l'impero musulmano di Costantinopoli sempre mirarono alla conquista d'Europa:
[6] ripetevano che avrebbero alzata la mezzaluna sulla cupola di S.[San] Pietro e nella
[7] principale basilica del cristianesimo avrebbero abbiadati i loro cavalli. Erano
[8] creduti invincibili per mare: ma coll'aiuto della SS.[Santissima] Vergine del Rosario nel 1571
[9] a Lepanto vennero totalmente disfatti dal valor cristiano. Tentarono
[10] allora la via di terra: e, impadronitisi dell'Ungheria, 1683 posero l'assedio
[11] a Vienna, il più forte baluardo che loro s'opponesse all'avanzata verso
[12] Roma e il centro d'Europa. Gli assediatori, condotti dal Gran Visir Kara-
[13] Mustafà erano 250.000: gli assediatori 10.000 soltanto. Innocenzo XI allora
[14] colla parola e col denaro sollecitò il prode Giovanni Lobiescki re di
[15] Polonia a correre in aiuto. *[*questi*]* I Turchi già avevano presa una delle
[16] principali fortezze della città quanto il Lobiechi, congiuntosi col re Carlo V
[17] di Lorena, alla testa di 85 mila uomini arrivò a Vienna. I nemici
[18] erano superiori di 200.000 uomini: ma i cristiani confidavano nel
[19] nome di Maria. Quel giorno in alcuni luoghi già se ne celebrava la
[20] festa. Lobiescki ascoltò colle braccia tese la S.[Santa] Messa celebrata per invocare
[21] l'aiuto della Madonna, mentre l'esercito stava colle ginocchia a terra. S'appic-
[22] cava quindi la battaglia e dopo ore di fiero combattimento, i cristiani

[1] avevano piena vittoria, mentre i turchi lasciavano sul campo 80 mila uo-
[2] mini, cannoni, vettovaglie tesori. Lobieschi ne avvertì il papa con queste
[3] brevi parole: Venni, vidi, Dio vinse. Innocenzo XI ordinò allora che per
[4] tutta la Chiesa, per riconoscenza alla SS.[Santissima] Vergine Maria, nel cui nome s'era vinto, e come
[5] perpetuo ricordo del fatto, la 2° Domenica *|*di settembre*/*fra l'ottava della natività si
[6] celebrasse una festa speciale detta del nome di Maria. - E' ella giusta questa festa?
[7] Che cosa ci ricorda? Quali insegnamenti devono ricavarci?

[8] **2** Ciascuno di noi ha un nome. Ci venne imposto nel S.[Santo] Battesi-
[9] mo: ma questo nome generalmente è *|*un nome*/*vuoto, sterile, inefficace, con-
[10] venzionale. Serve a distinguerci gli uni dagli altri: ma non esprime la
[11] qualità, la virtù, la gloria, la vita nostra. Non è così del nome che viene
[12] da Dio, dei nomi che leggiamo generalmente nella S.[Santa] Scrittura. Quando Dio
[13] ebbe creato il primo uomo, lo chiamò Adamo, che vuol dire fatto
[14] di terra, est. Dio volle che Adamo stesso
[15] imponesse nome alle cose create: e Adamo, illuminato da Dio, diede
[16] loro un nome secondo la specie, i caratteri, le qualità di ciascuna. Ci
[17] basti ricordare che la prima donna chiamò Virago, che vuol dire
[18] fatta dall'uomo, perchè era *|*stata tratta dal*/*ossa, sangue, carne d'Adamo.
[19] E più tardi la chiamò Eva che significa: madre di tutti i viventi, essen-
[20] do destinata a divenire la primogenitrice degli uomini tutti.
[21] Dio destinò Abramo ad essere il capostipite del suo popolo eletto, del popolo
[22] Ebraico: ma volle che il nome suo esprimesse la sua dignità e il suo

- [1] ufficio: e gli cambiò il nome da Abram in Abraham che significa
[2] padre di molti figli.
[3] Sei mesi prima della nascita di Gesù Dio impone un nome a colui
[4] che deve essere il precursore del Messia e lo chiama Giovanni, che
[5] vuol dire: figlio della grazia. Difatti Giovanni era stato da Dio regalato
[6] ad una madre vecchia e sterile: era stato santificato prima ancora
[7] di nascere al semplice saluto di Maria SS.[Santissima] egli doveva indicare Colui che è
[8] ripieno di grazia e di verità.
[9] Era nato da M.[Maria] SS.[Santissima] il suo Unigenito figliuolo: e secondo l'ordine dell'Angelo
[10] otto giorni dopo gli si impose il nome di Gesù */*Cristo*/* ad indicare che
[11] egli era il Salvatore del mondo. Il suo nome abbraccia tutto quello che è Gesù Cristo
[12] Dedit illi nomen quod est super omne nomen at in nomine est omne
[13] Gesù medesimo volendo eleggere Simone a capo della Chiesa, a fonda-
[14] mente e sostegno della Chiesa, gli disse: tu non ti chiamerai più
[15] Simone, ma Cefa, cioè Pietro. Ed ecco qui compendiato tutto l'essere,
[16] l'ufficio e la gloria di S.[San] Pietro.
[17] */*Il nome quando viene da Dio e*/* Passerà questa vita per lo più di
[18] ignoranza, di capriccio, di vanità stolta: verrà il gran giorno della verità
[19] quanto del cose */*avranno di*/* saranno ricollocate al */*loro*/* posto che loro preci-
[20] samente spetta ed allora si muteranno anche i nostri nomi.
[21] Dio darà a ciascuno un proprio nome, nessuno avrà un nome portato
[22] da altri; perchè sarà come la sintesi della vita, dei meriti, della gloria
[23] di ciascuno: cose che non possono essere affatto uguali a più persone.
[24] Nome che ciascuno porterà scritto sulla fronte come s'esprime la S.[Santa] Scrittura.

- [1] Il nome è tutto, quando venga da Dio. E così appunto è del nome di M.[Maria] SS.[Santissima]
- [2] Dio ha operato ogni cosa in numero, peso, misura: avendo fatto tutto colla massi-
- [3] ma sapienza. Ora Dio stesso impose il nome ad Adamo, Abramo, Giovanni
- [4] Battista ecc.[eccetera]: Come non l'avrà imposto a quella Vergine che è immensamente
- [5] superiore ad Adamo, Abramo, Giov.[Giovanni] Battista, per quanto su vogliono dire santi?
- [6] Che se non l'avesse fatto avrebbe diminuito la sua gloria, poichè avrebbe a
- [7] Maria SS.[Santissima] negato un privilegio |*che*/concesso al altri. Ora è insegnamento dei SS.[Santissimi]
- [8] Padri e dottori della Chiesa che quante grazie vennero concesse ai santi, tante
- [9] e più ancora vennero concesse a M.[Maria] SS.[Santissima]
- [10] Che se Adamo impose il nome a Eva, come dubitare che |*Dio*/Gesù Cristo stesso, |*abbia */
- [11] vero Adamo abbia dato il nome alla vera Eva?
- [12] Ce ne assicura la tradizione, questa parola dello Spirito S.[Santo] , scritta non sui
- [13] libri, ma nel cuore dei cristiani. Questa tradizione che è pur sorgente di verità
- [14] non meno dello stesso vangelo ci dice che il nome di Maria viene da Dio e
- [15] che come quello di Gesù venne rilevato a Giochino ed a Anna. E perciò noi
- [16] vediamo la Chiesa, questa maestra di verità, festeggiare il nome di
- [17] Maria come festeggia quello di Gesù.
- [18] Significati misteriosi e grandi deve dunque nascondere il nome di Maria SS.[Santissima]
- [19] significati misteriosi e grandi che gli angeli in cielo considerano con riverenza.
- [20] Cerchiamo di scoprirne alcuno con riverenza e venerazione Tre specialmente
- [21] ce ne danno i SS.[Santissimi] Padri: Stella, Mare, Signore.
- [22] Maria è stella: Maria ekimia et praeclara stella est, dice S.[San] Bernardo
- [23] e la Chiesa la invoca: stella matutina. E considerate |*come ella*/
- [24] considerate con un rapido sguardo l'umanità.

[1] un istante l'umanità prima della venuta di Gesù Cristo Per circa quaranta
[2] secoli si trova avvolta nelle tenebre dell'ignoranza e nell'ombra dei
[3] vizi più obbrobiosi. Ma dal fondo dell'abisso essa ricorda il celebre
[4] vaticinio: Oriestus stella est Iacob: uscirà da Giacobbe una stella:
[5] e sospira e chiama Maria SS.[Santissima]
[6] Maria è la stella che giunta la pienezza dei tempi manda fuori
[7] il raggio divino che è Gesù Cristo vera luce che venne ad illuminare
[8] ogni uomo che non voglia chiudere ostinatamente gli occhi alla luce
[9] del Vangelo. Ma osservate la stella: essa sponde all'intorno la sua luce
[10] senza nulla perdere della sua bellezza. E Maria divenne madre
[11] di Gesù Salvatore senza **nulla*/preguidizio* della sua Verginità. La stella
[12] dà la sua luce agli uomini senza nulla perdere del suo splendore:
[13] così Maria SS.[Santissima] dà Gesù Cristo agli uomini e lo ritiene per sè, restando sempre
[14] la madre di Dio.
[15] Ancora: la stella splende sempre non ostante il cambiare dei secoli.
[16] E Maria SS.[Santissima] non ha cessato di illuminare il mondo. - Lo illumina
[17] colla sua virtù, poichè se M.[Maria] SS.[Santissima] è **Regina dei*/Vergine* una schiera im-
[18] mensa di Vergini corre appresso ai suoi profumi: se M.[Maria] SS.[Santissima] **è l'addolo*
**|venne trafitta dalla |*dolori*/spada del dolore un esercito immenso di*
[19] martiri l'ha seguita. Gli Apostoli hanno imitato il suo zelo, i
[20] confessori la sua fede, gli anacoreti il suo ritiro. - Lo illumina
[21] colle sue ispirazioni, colle sue grazie: chi di noi non ha sperimentata
[22] la sua protezione materna?

- [1] Il nome di M.[Maria] SS.[Santissima] indica Signora, dice s. Pier Grisologo:
[2] Maria domina noncupatur. Gesù Cristo - Re e Signore dell'universo per
[3] natura, Maria SS.[Santissima] - Regina e Signora dell'universo per grazia.
[4] Virgo domina est celestium, terrestium et infernorum (S.[San] Bonav.[Bonaventura])
[5] Se noi potessimo penetrare il cielo vedremmo M.[Maria] SS.[Santissima] incoronata da Dio
[6] regina del cielo e della terra. Innanzi a Lei si inchinano gli Angeli
[7] come alla loro Regina. regina perchè tutti li sorpassa in santità, in
[8] scienza, in amore; **in bellezza**/Regina perchè la sua bellezza è tale
[9] che forma come un nuovo paradiso; Regina perchè essi vanno
[10] a gara nel protestarle la loro obbedienza e sudditanza. " Exaltata est
[11] saneta Dei genitris super choros angelorum ad coelestia regna.
[12] Si inchinano gli uomini. Essi l'han chiamata la Madonna che
[13] vuol dire: mia Signora. I cristiani sparsi sopra ogni luogo della
[14] terra si rivolgono a Lei per salutarla: salve, o Regina. A suo onore
[15] vi sono santuari, chiese, pellegrinaggi e mille segni di venerazione.
[16] Si inchinano le anime purganti. Regina mundi dominum
[17] habet in purgatorio. E la Chiesa ne è tanto persuasa che ogni
[18] anno celebra una festa sotto il titolo di M.[Maria] SS.[Santissima] del suffragio: ed
[19] approvò una congregazione speciale sotto questo titolo.
[20] Innanzi a M.[Maria] SS.[Santissima] piegasi anche il demonio, ma come sa farlo il
[21] demonio cioè vinto dalla potenza trionfatrice di M.[Maria] SS.[Santissima] Ella gli
[22] schiacciò il capo infernale: issa conteret caput . Al suo nome
[23] ancora fugge il demonio, allorchè sta tentando le anime.

[1] Che più? Maria SS.[Santissima] in certo modo padrona e Signora di Dio, mentre
[2] ne è la Madre, mentre viene dai cristiani salutata: *regina del*/Signora
[3] del S.[Sacro] cuore, Signora del SS.[Santissimo] Sacramento. Maria è Signora! Gesù Cristo è
[4] Signore! Ecco il grandioso concerto che s'ode in terra e che risuona
[5] continuamente in cielo per non cessare più mai.
[6] Finalmente il nome di M.[Maria] SS.[Santissima] viene interpretato dal B. Alberto M. per
[7] mare. E questo *titolo*/simbolo conviene a M.[Maria] SS.[Santissima] per tante ragioni. Il
[8] mare ci colpisce per la sua imponente immensità, come i monti per la loro altezza.
[9] Orbene M.[Maria] SS.[Santissima] *E'* il mare della magnificenza divina! *che*/Egli l'ha in-
[10] nalzata ad una grandezza tale che è impossibile che Dio stesso ne
[11] crei altra superiore: la divina maternità. Egli l'ha arricchita di privi-
[12] legi straordinari: unica al mondo è concepita senza originale, unica
[13] al mondo è madre e Vergine ad un tempo, unica al mondo è assunta
[14] in corpo ed anima al cielo.
[15] M.[Maria] SS.[Santissima] è un mare immenso di virtù: in Lei la fede più ferma, la
[16] speranza più sicura, la carità più ardente. In Lei prudenza, giustizia
[17] temperanza, fermezza: in Lei la fermezza dei martiri, in Lei lo
[18] zelo degli apostoli, la castità dei Vergini. Maria SS.[Santissima] è la più umile,
[19] la più mansueta, la più paziente delle creature. Contate, se lo potete,
[20] quante sono le virtù, e tutte le vedrete riflettere in Maria SS.[Santissima] nel grado
[21] più sublime. I suoi dolori sopportati con la più costante pazienza furono tali e tanti che anche solo
[22] per questa parte la Chiesa non dubita di applicarle quelle parole: Magna
[23] est velut mare contritio tua Virgo filia sion....Cosichè i SS.[Santissimi] Padri

[1] non dubitarono di chiamarla: monte di perfezione e Dante:

[2]grande e umile più che creatura.....

[3] /**Il mare**/Maria SS.[Santissima] è ancora un mare di grazie, perchè tutto ciò che dal cielo

[4] discende agli uomini passa per le sue mani e dice il B. Alberto M. che Dio

[5] chiamò il luogo delle acque Maria e il luogo delle grazie: Mariam...

[6] La invocò il prigioniero ed ebbe la libertà, lo schiavo e portò le sue catene

[7] a M.[Maria] SS.[Santissima], l'infermo ed ebbe la salute. Il nome di M.[Maria] SS.[Santissima] portò al dubbioso

[8] la luce, al peccatore la conversione, all'agonizzante il conforto supremo. Pel

[9] nome di M.[Maria] SS.[Santissima] l'innocente conservò la castità, il soldato ebbe la vittoria,

[10] il naufrago giunse al porto. - Ma io godo di predicare in una

[11] chiesa ove è visibile la grazia della Madonna: non è dessa un vero

[12] monumento della misericordia di M.[Maria] SS.[Santissima] ? - Così lo sono tanti santuari.

[13] Si osservino le pareti di esse, i corridoi che stanno a fianco; che

[14] cosa dicono quelle tavolette votive, quei cuori d'argento, quei quadri,

[15] quegli ex-voto di mille forme? qui è una madre che vegliando

[16] sulla culla del bambino infermo /* *ne otti* */invoca il nome di M.[Maria] SS.[Santissima]

[17] e M.[Maria] SS.[Santissima] le ridono l'oggetto più caro del suo cuore. Là è un incendio

[18] che si è esteso ad un grande caseggiato, minacciando distruzione totale:

[19] ma il nome di M.[Maria] SS.[Santissima] è risonato sulle labbra di tanti e l'incendio viene

[20] circoscritto e in poco tempo domato. Altrove fu uno studente che preparandosi

[21] a subire un esame difficile ricorse a Maria SS.[Santissima] ed ebbe un esito lusinghiero. La potenza

[22] di Maria SS.[Santissima] è vasta più del mare, come lo è la bontà e la misericordia.

- [1] Nome sublime! dunque; degno d'essere celebrato in cielo ed in terra.
- [2] L'onomastico dei nostri cari ci è sempre gradito: più gradito ci deve riuscire
- [3] l'onomastico di Maria SS.[Santissima]
- [4] Ora quali conseguenze devono dedursi da queste considerazioni?
- [5] a) Anzitutto un gran rispetto al nome di Maria SS.[Santissima] S.[San] Giovanni Berch. prima
- [6] di proferirlo si raccoglieva con pia devozione. - Fa orrore la consuetudine
- [7] che oggi va man mano radicandosi nel nostro popolo: la bestemmia ed
- [8] anche la bestemmia contro la Madonna. Certo che profanare il nome
- [9] di Gesù Cristo è peccato più grave ancora. Pur tuttavia voi vedete che quando
- [10] un figlio si disamora |*di Maria SS.*|della famiglia prima perde l'affezione
- [11] ai fratelli, poi alle sorelle, quindi al padre, ultima alla madre: allorchè
- [12] è arrivato a maltrattare la madre si può dire che è giunto al fondo
- [13] dell'abisso. Parimenti un cristiano quando giunge a bestemmiare anche
- [14] M.[Maria] SS.[Santissima], la Regina della bontà e dell'amore, ci fa orrore, sapendo che già
- [15] ha smarrito ogni senso cristiano, che non può essere che d'un cuore
- [16] dominato dal demonio il maltrattare chi solo una misericordia.
- [17] Genitori, vigilate, non solo di voi, mà anche sui vostri figli.
- [18] Altra usanza abbastanza comune tra le donne è il nominare il
- [19] nome di Maria, come per intercalare, come espressione di collera.
- [20] |*Possibile!*|Indegnità, che quel nome cui si inchinano gli angeli, cui la Chiesa vuole
- [21] |*inchin*|abbassino il capo pronunziandolo i suoi sacerdoti *sia da*
- [22] abbia da servire quasi per divertimento? - Attenti alla lingua.
- [23] b) Onoriamo la SS.[Santissima] Vergine. S'onorano gli uomini di scienza per es. l'Alighieri,

- [1] Manzoni, Volta, ecc.[eccetera] E perchè non s'avrà da onorare la SS.[Santissima] Vergine la prima
[2] delle pure creature? Non è Lei la più sapiente, la più virtuosa, la più
[3] santa? **L'onore sta**/Onorarla con l'udire volentieri la parola di Dio
[4] in cui se ne esaltano le glorie: onorarla col salutarne le sacre immagini
[5] e coll'averne il quadro sempre in casa: onorarla con l'accendere can-
[6] dele, col visitarne le chiese e coll'elemosina destinata al suo culto.
[7] Ma ricordiamo quanto lasciò scritto uno dei più fervidi devoti
[8] della Madonna: L'onore più grande, la cosa più gradita che
[9] noi possiamo dare alla SS.[Santissima] Vergine è vivere col cuore distaccato
[10] dal peccato, non offendere il suo Gesù, che Ella ama più di se
[11] stessa. La novena più bella che noi possiamo fare si è quella
[12] di trascorrere nove giorni senza peccato: il miglior modo di
[13] santificare le sue feste si è di accostarsi ai SS.[Santissimi] Sacramenti.
[14] Avvivinandosi la stagione invernale quando è bello ritornare alla
[15] pia consuetudine della terza parte del Rosario nelle famiglie! Come
[16] è cara al cuore di questa Madre quell'usanza di tante persone
[17] buone: santificare ogni settimana il sabbato ad onore di M.[Maria] SS.[Santissima] !
[18] c) Ascoltiamo poi la calda esortazione di S.[San] Bernardo: Se tu, o cristiano, sei
[19] agitato e tormentato dal dubbio, che ti lacera il cuore, ti tiene lontano
[20] dalle cose di religione: respire stellam, voca Mariam: guarda la stella
[21] chiama Maria. - Se ti trovi sotto il peso dei dolori, delle pene, delle
[22] tribolazioni: chiama Maria. - Se sei agitato dalle tentazioni e la
[23] violenza della carne minaccia d'abbattersi, grida ancora: Maria SS.[Santissima] !

- [1] Se sei già caduto e la disperazione cerca di impossessarsi del tuo cuore
[2] e una profonda tristezza già t'assale |**chiama** /pensa a Maria SS.[Santissima]
[3] Nei periodi dell'anima e del corpo, nelle angustie: in vita ed in morte
[4] chiama la SS.[Santissima] Vergine. Non cada il suo nome dal tuo cuore, non sia
[5] scordato dal tuo labbro: con Lei non cadrai, non temerai.
[6] Non sono forse dei SS.[Santissimi] Padri quelle parole: quandoque velociar est
[7] nostra salus invocato nomine Maria, quan invocato nomine Iesu?
[8] Non è già che M.[Maria] SS.[Santissima] sia più potente, ma così volle Dio che noi ricor-
[9] riamo a Lei e che tutte le grazie passino per le sue mani. Così
[10] Dio volle onorarla. Ed a questo riguardo gioverà ricordare quanto ci dice S.[San] Al-
[11] fonso da Lig.: Se ti ricordi d'essere ricorso a M.[Maria] SS.[Santissima] nella tentazione, puoi rima-
[12] nare certo di non aver acconsentito: tanto è sicuro il suo aiuto ogni
[13] volta che a Lei si ricorre.
[14] Di qui si vede come sia vana l'obbiezione di coloro che fanno gli scandalizzati
[15] quando vedono così onorata la Madonna, temendo quasi che troppo i cristiani
[16] confidino in Lei. - No: non è troppo: Dio stesso stabilì che tutto ciò che viene
[17] agli uomini passi per le sue mani benedette. Anzi tutto quanti si fa
[18] ad onor di Maria SS.[Santissima] ridonda ad onor di Dio: la Madonna lo presenta
[19] nobilitato e purificato dai suoi meriti.
- [20] **3** Il nome di Maria è grande: e ben a ragione noi siamo qui
[21] convenuti per celebrare l'onomastico di M.[Maria] SS.[Santissima] Lei ci usò la bontà di dischiuderci
[22] alquanto i sensi reconditi e le glorie di questo suo nome. Invochiamolo, onoriamolo,
[23] rispettiamo. M.[Maria] SS.[Santissima] è nostra madre: noi portiamoci da figli ricordando quanto
[24] dice S.[San] Alfonso: i bambini in ogni pericolo chiamano: Mamma Mamma!! Noi

[1] in ogni necessità chiamiamo: Maria, Maria. Chiamiamola in vita e

[2] ci sarà di conforto invocarla anche in morte.

[3] "Beato colui che rispetta ed invoca il vostro nome, o Maria: il vostro fervore

[4] lo sosterrà nelle sue pene, e produrrà in Lei abbondanti e preziosi frutti. (S.[San] Bonav.[Bonaventura]

[1] anche in quel consesso di dotti incominciata la sua predica. Aveva
[2] spiegato come Gesù Cristo dopo aver predicato una dottrina divina, dopo
[3] averla confermata coi suoi stupendi miracoli, era morto sulla cro-
[4] ce per riaprirci le porte del cielo. Ed aveva aggiunto che alla
[5] consumazione dei secoli sarebbe avvenuta la resurrezione degli
[6] uomini e quel medesimo Gesù avrebbe giudicato i vivi ed i
[7] morti, cioè i buoni ed i cattivi. Tutti udirono la predica; ma
[8] sentite quale fu il frutto: alcuni burlandosi di S.[San] Paolo deri-
[9] devano la sua dottrina, altri gli dissero: ti ascolteremo di questo
[10] altra volta; altri infine credettero e si convertirono, tra cui
[11] fu S.[San] Dionigi Areopagita. - Eppure tutti avevano sentito e capito il
[12] senso materiale della predica: perchè dunque non tutti si con-
[13] vertirono? Perchè non tutti ne intesero il vero senso spirituale: non
[14] tutti almeno lo penetrarono ugualmente. - E quante volte questo
[15] fatto si rinnova fra di noi! Vi sono anime che al solo aprirsi delle
[16] labbra del predicatore comprendono tutto: altre invece non restava
[17] pensare neppure dopo lunghe prove: - *Vi era**/e quasi quasi ancora
[18] muovono abbiezioni o deridono la parola di Dio.
[19] Il Sig.[Signore] Rettore raccontava questo fatto: diedi un avviso molto im-
[20] portante nello studio: tutti ascoltavano colla più viva attenzione
[21] ed a me sembrò d'essermi spiegato assai bene. Ma ecco che
[22] trascorsi due giorni vedo un giovane operare proprio opposta-
[23] mente. Lo chiedo, lo avviso, spiegandogli che quello che non andava:

[1] ed egli per risposta mi dice con tutta semplicità: Ma non fum-
[2] mo mai avvisati di questo! Quasi tutto avevan capito: solo egli,
[3] che più ne aveva bisogno, non aveva compreso. - E dinuovo: quante
[4] volte si rinnova questo fatto!
[5] Due giovani Luigi e Rodolfo venivano educati dalla stessa santa
[6] madre: ricevevano gli stessi avvisi, le stesse correzioni. Fu uguale
[7] il frutto? No, assai diverso. Luigi un giorno rinuncia alla
[8] corona di marchese cui aveva diritto, come primogenito, */*ed*/*
[9] */*esclama*/* contento di non curare più le ricchezze egli onori
[10] terreni. Rodolfo all'incontro l'accetta ed esclama: questo è
[11] uno dei migliori giorni di vita! - E Luigi: Io credo però che
[12] sia maggiore la mia gioia nel rinunciarvi che la tua nel riceverli.
[13] Chi sono tali giovani? Voi l'avete indovinato: uno è S.[San] Luigi, l'altro
[14] è il fratello Rodolfo. - Ed in seminario non si vede mai tal differenza
[15] di parlato in giovani educati con gli stessi mezzi?
[16] Due giovani leggono gli stessi libri di pietà: uno diventa tutto fer-
[17] voroso e ardente: l'altro invece è sempre freddo, pare anzi
[18] che la moltitudine degli esercizi di pietà lo renda sempre più
[19] annoiato e tiepido. - Ed ecco che tante volte si avverano le
[20] parole di S.[San] Agostino: Sorgono ignoranti, buone vecchie, semplici con-
[21] tadini, e rapiscono il cielo e sono sapientissimi in cose di spirito:
[22] mentre certi dotti che sanno disputare di altissima filosofia e
[23] teologia, conoscono l'ascetica e le vite di santi, restano indifferenti
[24] se pure non si immergono nelle cose peccaminose. Ah! altro

[1] è capire l'esteriore dei libri buoni, degli avvisi, delle prediche, altro
[2] è penetrarne lo spirito! Altro che intenderla colla superficie del
[3] cervello, altro è farle discendere nel cuore!
[4] Ora: è da Maria SS.[Santissima] che ci deve venire questa luce spirituale: da
[5] Lei che meglio d'ogni creatura comprende le cose spirituali.
[6] Celebre fu il P.[Padre] Bernardo nel secolo scorso. Egli predicava in
[7] Francia, nelle più grandi città e le conversioni da lui operate
[8] furono numerose e strepitose. Egli però diceva: io non
[9] salgo mai il pulpito senza aver prima pregato con ogni insi-
[10] stenza il S.[Sacro] Cuore di Maria per la conversione dei peccatori.
[11] Egli voleva che tutti i suoi uditori prima della predica recitas-
[12] sero con lui quella celebre preghiera: Ricordatevi che non si
[13] è mai udito che alcuna.....Voleva che dappertutto fossero
[14] distribuiti foglietti contenenti tal orazione e che la si
[15] recitasse in tutti i luoghi per i peccatori. Era solito dire: le
[16] prediche che fan più frutto, sono quelle precedute da maggiori
[17] preghiere. Io posso persuadere la mente: Maria SS.[Santissima] sola può
[18] comunicare la conversione al cuore.
[19] Alcuni anni or sono passò in Alba una signora che narrò
[20] ad un sacerdote della città un fatto che pregò venisse
[21] pubblicato. Io, disse, venni educata nella religione cattolica.
[22] Ma or sono ventitrè anni che non mi confesso più. Essendo
[23] ricchissima mi sono data ad una vita di viaggi quasi

[1] continui per mirare nelle diverse parti d'Europa le bellezze di
[2] natura e di arte, e *|*per godere i*|* in tracciar dei maggiori piaceri. Giunsi in
[3] Alba e, passando in via maestra, trovai aperta la Chiesa di
[4] S.[San] Damiano. Vi entrai per osservare l'arte. quando fui in-
[5] nanzi alla cappella dell'Addolorata un fenomeno straordinario
[6] avvenne a me. Già più volte io avevo sentito questa ispirazione
[7] al cuore: convertiti, confessati, preparati all'ultimo passo: ma io
[8] avevo sempre fatta la sorda alle voci della coscienza. Là però ri-
[9] masi come fulminata dallo sguardo di M.[Maria] SS.[Santissima] e nel mio cuore passò
[10] chiaro questo rimprovero: La tua vita non va: non ne saresti con-
[11] tento quando fossi in punto di morte; confessati e cambia. Istin-
[12] tivamente mi inginocchiai e pregai e sempre più chiaro sentivo il con-
[13] siglio di Maria SS.[Santissima]: confessati e convertiti. Uscii di là e mi recai
[14] al Duomo, dove, trovato un sacerdote, feci una confessione gene-
[15] rale e mutai condotta. - Chi fece capire così chiaramente a quella
[16] signora quell'avviso già sentito tante volte nel cuore? Fu M.[Maria] SS.[Santissima]
[17] Ed è ancora Lei che deve rischiarare le fitte tenebre della nostra
[18] mente coi suoi lumi e coi suoi consigli. E Lei lo farà se noi a-
[19] dempiero a queste due condizioni:
[20] I) Prima di leggere un libro buono, di sentire una predica di a-
[21] scoltare un avviso, preghiamo M.[Maria] a darci i suoi lumi spirituali ed
[22] a far discendere al cuore quanto stiamo per leggere od udire.
[23] Gioverebbe allora ripetere la giaculatoria: Mater boni consilii, ora pro nobis;

[1] **ALBERIONE (Sacerdote) GIACOMO**

[2] **1913**

[3] - *Elenco dei libri - Meditazioni e*

[4] *letture spirituali*

[5] - *S.[Santa] Messa*

[6] - *Visita al SS.[Santissimo] Sacramento*

[7] - *Il Prete deve spesso pensare a se stesso*

[8] - *(I Consigli di Maria SS.[Santissima])*

[9] - *Maria SS.[Santissima] nostra consigliera*

[10] - *Maria Madre del buon Consiglio*

[11] *" per la vocazione"*

[12] *" per le cose spirituali"*

[13] *" nell'osservanza dei propositi"*

[14] *" nelle difficoltà di spirito"*

[15] *" per la voce dei Superiori"*

[16] - *Il Nome di Maria*